



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Approvato con deliberazione n. 4 del 27/01/2017 (atti n. 1387)

**UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO – AZIENDA SPECIALE**

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

**ANNO 2017 – 2019**

## **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA PER L'UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

### **Premessa**

Il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la Legge, n.190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Di particolare rilevanza è l'articolo 1, comma 7 e 8, che indica le modalità per individuare il responsabile della prevenzione della corruzione il cui compito è quello di proporre all'organo di indirizzo politico il "Piano triennale di prevenzione della corruzione", che, ai sensi del comma 5 lettera a), deve fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio medesimo.

Con delibera ANAC n.832 del 3 agosto 2016 è stato approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione in linea con il decreto legislativo 25 maggio 2016, n.97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge del 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» e al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 sul Codice dei contratti pubblici.

I principali aspetti affrontati nel PNA 2016 sono i seguenti.

L'individuazione dei soggetti tenuti all'adozione delle misure di prevenzione della corruzione;

Gli ulteriori contenuti dei PTPC alla luce delle recenti modifiche normative;

I soggetti interni coinvolti nel processo di predisposizione e adozione del PTPC;

La gestione del rischio di corruzione;

Le azioni e misure per la prevenzione.

In tema di trasparenza è importante sottolineare l'approvazione del decreto legislativo n.97 del 25 maggio 2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Le principali novità sono:

Il nuovo accesso civico (art.6): si prevede una nuova forma di accesso civico, da parte di chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, in relazione a tutti i dati e documenti detenuti dalle P.A., ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela degli interessi giuridicamente rilevanti.

Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art.10): si prevede la soppressione dell'obbligo, per le P.A., di redigere il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ("PTTI"), demandando a ciascuna P.A. il compito di indicare, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione

della corruzione ("PTPC") i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati.

Obblighi di pubblicazione concernenti gli atti di carattere normativo e amministrativo generale (art.11): si amplia il numero dei dati di carattere normativo e amministrativo

generale oggetto di pubblicazione obbligatoria alle misure integrative della prevenzione, ai documenti di programmazione strategico-gestionale e agli atti degli OIV.

È inoltre opportuno rilevare come l'Ufficio d'Ambito abbia adottato specifiche indicazioni operative (circolari e Regolamenti) in tema di Anticorruzione e Trasparenza dirette ai dipendenti in particolare in merito a:

- Responsabile della prevenzione della corruzione;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e monitoraggio;
- Ufficio Adempimenti Amministrazione Trasparente
- Codice di comportamento;
- Situazioni di inconferibilità/incompatibilità;
- Tutela del segnalante (whistleblower), Pantouflage;
- Consulenti, collaboratori;
- Rotazione del personale;
- Responsabile per la trasparenza e l'integrità;
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e monitoraggio;
- Obblighi di pubblicazione;
- Monitoraggio attuazione degli obblighi di pubblicazione;
- Accesso civico;
- Giornata della trasparenza;
- Formazione.

In ottemperanza ai dettami della legge Regionale n. 32 del 12/10/2015, che all'art.6 nel modificare la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche) ha stabilito che per effetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 16 della L.56/14, la Città Metropolitana di Milano subentra – quale ente di governo d'ambito, nei rapporti giuridici della Provincia di Milano e del relativo Ufficio d'Ambito- denominato Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano- inerenti l'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato, a far data dal 15/06/2016 le competenze, le risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano sono state trasferite all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano subentrando quest'ultimo in tutte le competenze inerenti appunto l'organizzazione e la gestione del SII.

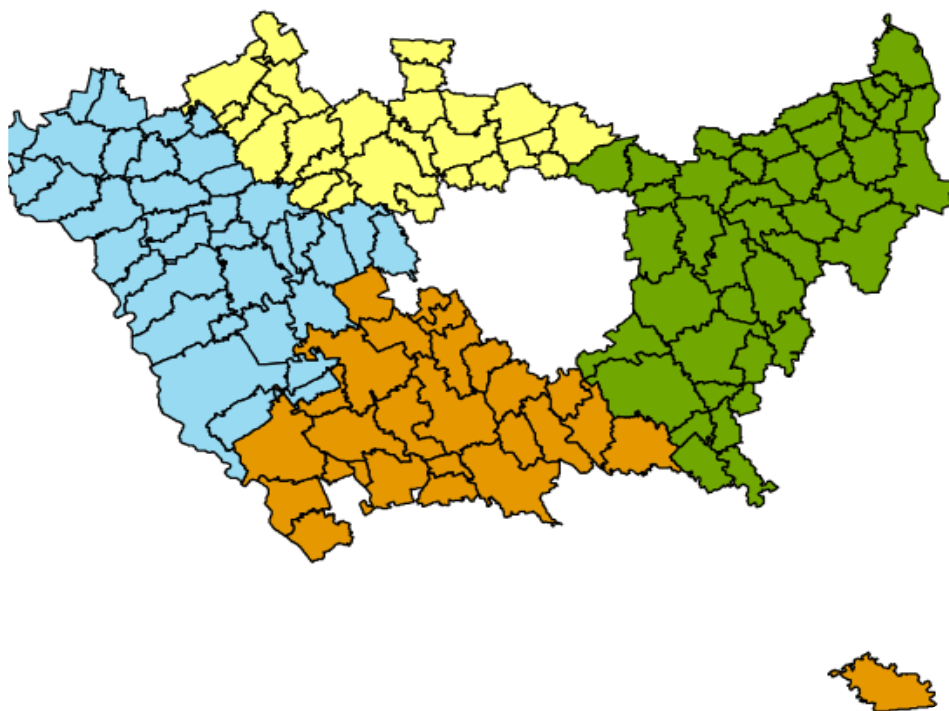
In data 31/05/2016 e in data 15/06/2016, avanti al Notaio in Milano Dott. Giovanni Nai sono stati sottoscritti l'Atto ricognitivo delle competenze, delle risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione del Servizio Idrico integrato trasferite ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 32 del 12/10/2015 dalla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano all' Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e l'Atto ricognitivo delle competenze, delle risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione del Servizio Idrico integrato trasferite ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 32 del 12/10/2015 dalla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano all' Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e contestuale scioglimento ed estinzione dell'ATO Milano.

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano ha pertanto acquisito, a seguito di successione universale ope legis, oltre alle competenze, alle risorse finanziarie e strumentali, anche le risorse umane prima in capo all'Ufficio ATO Città di Milano, ed a seguito a tale successione l'Ufficio d'Ambito della Città di Milano – Azienda Speciale, in data 22/06/2016, è stato cancellato dal Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A di Milano.

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano coincide con il territorio dell'ex Provincia di Milano ricomprende 133 Comuni milanesi ai quali si è recentemente aggiunto il Comune di Castellanza a seguito dell'approvazione dello schema di accordo interambito tra la Provincia di Milano e la Provincia di Varese avente ad oggetto il Servizio idrico integrato nel Comune di Castellanza, per un totale di 134 Comuni e dal 16 giugno 2016 comprende anche il territorio della Città di Milano.

A sua volta l'Ambito si suddivide in **cinque sub-ambiti** che sono rappresentati nella figura successiva e, in particolare:

- il sub-ambito EST (in verde sulla mappa);
- il sub-ambito NORD (in giallo sulla mappa);
- il sub-ambito OVEST (in azzurro sulla mappa);
- il sub-ambito SUD (in arancio sulla mappa);
- il sub-ambito CITTA' DI MILANO (in bianco sulla mappa).



L'Ufficio d'ambito della Città metropolitana di Milano opera ai sensi dell'articolo 147, comma 2, lettera b), del d.lgs. 152/2006, fatti salvi i contratti di concessione del servizio idrico in essere alla data di entrata in vigore della legge regionale recante (Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.

56 'Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni')) nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 172 del d.lgs.152/2006: Cap Holding S.p.A. e MM S.p.A. Gestore del SII sul territorio dell' ATO ex Provincia di Milano ed MM S.p.A. sul territorio dell'ex ATO Città di Milano.

A seguito dell'insediamento del nuovo Sindaco Metropolitano, del 19.06.2016, il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 7 del 27/07/2016 ha preso atto della necessità di convocare la Conferenza dei comuni nella prima data utile del mese di settembre con il seguente punto all'ordine del giorno : "Indicazioni della Conferenza dei Comuni in ordine alla designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale in rappresentanza dei Comuni ex art. 48 comma 1 septies della L.R. 26/03 e s.m.i. e della L.R. 32/2015".

In data 12/09/2016 la Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano, ha designato i n.3 componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, come di seguito riportati:

- La Sig.ra Ileana Musicò in rappresentanza del Comune Capoluogo;
- La Sig.ra Giancarla Marchesi, Sindaco del Comune di Cesate, in rappresentanza dei Comuni con un numero di abitanti sino a 15.000.
- Il Sig. Angelo Rocchi, Sindaco del Comune di Cologno Monzese, in rappresentanza dei Comuni con un numero di abitanti superiore a 15.000.

Pertanto, con Decreto n. 217/2016 del 20/09/2016 il Sindaco Metropolitano ha nominato i n. 5 membri del nuovo Consiglio d'Amministrazione che è così composto:

- Sig. Egidio Fedele Dell'Oste – Presidente
- Sig. Paolo Sabbioni – Vice Presidente
- Sig.ra Giancarla Marchesi
- Sig.ra Ileana Musicò
- Sig. Angelo Rocchi

Occorre infine fornire opportuna informativa in ordine all'organico aziendale dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - a seguito della successione universale ope legis -che continua ad essere composto da personale quasi tutto a tempo determinato e come di seguito specificato

Carica	Categoria	Tipologia contratto	
Direttore Generale	Dirigente	A tempo determinato sino al 30/11/2018	
Funzionario Tecnico	D6 - PO (4 fascia)	A tempo indeterminato	Resp. Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione sino al 31/01/2017, ovvero sino alla data di entrata in vigore della nuova Organizzazione Aziendale
Specialista Tecnico Ambientale	D1	A tempo determinato dal 02/07/2015 sino al 01/07/2018	
Specialista Tecnico Ambientale - Geologo	D1	A tempo determinato dal 01/03/2016 sino al 28/02/2017 (prorogabile di 2 anni)	

Specialista Tecnico Ambientale - Idraulico	D1	A tempo determinato dal 02/07/2015 sino al 01/07/2018	Responsabile dell'Ufficio Verifiche adempimenti convenzionali sino al 31/01/2017, ovvero sino alla data di entrata in vigore della nuova Organizzazione Aziendale
Specialista Tecnico Ambientale - Idraulico	D1	A tempo determinato dal 16/09/2015 sino al 15/09/2018	
Specialista Tecnico Ambientale - Idraulico	D1	A tempo determinato dal 02/07/2015 sino al 01/07/2018	Responsabile dell'Ufficio Autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura sino al 31/01/2017, ovvero sino alla data di entrata in vigore della nuova Organizzazione Aziendale
Specialista Tecnico Ambientale - Idraulico	D1	A tempo determinato dal 07/08/2015 sino al 06/08/2018	Responsabile dell'Ufficio Adempimenti Amministrazione Trasparente sino al 31/01/2017, ovvero sino alla data di entrata in vigore della nuova Organizzazione Aziendale
Specialista Tecnico Ambientale	D1	A tempo determinato dal 01/01/2015 sino al 31/12/2017	
Specialista Amministrativo e di supporto	D1	A tempo determinato dal 13/11/2015 sino al 12/11/2018	Responsabile dell'Ufficio Segreteria del CDA sino al 31/01/2017, ovvero sino alla data di entrata in vigore della nuova Organizzazione Aziendale
Specialista Amministrativo e di supporto	D1	A tempo determinato dal 16/11/2015 sino al 15/11/2018	
Specialista Tecnico Ambientale - Idraulico	D1	A tempo determinato dal 23/01/2017 sino al 22/01/2018 (prorogabile di 2 anni)	
Collaboratore ai servizi Amministrativi	B3 economico B5-PT 80%	A tempo indeterminato	
Assistente ai servizi amministrativi - <b>comandato da AFOL Metropolitana sino al 30/06/2017</b>	C1	A tempo indeterminato	Responsabile dell'Ufficio Accertamento Sanzioni Amministrative sino al 31/01/2017, ovvero sino alla data di entrata in vigore della nuova Organizzazione Aziendale
Collaboratore ai servizi Amministrativi - <b>comandato da AFOL Metropolitana sino al 30/06/2017</b>	B3	A tempo indeterminato	
Assistente ai servizi amministrativi**	C1	A tempo determinato dal 16/05/2016 sino al 15/05/2017 (prorogabile di 2 anni)	

Funzionario Amministrativo	D3 - PO (1 fascia)	A tempo indeterminato	Resp. Servizio Amministrativo Finanziario sino al 31/01/2017, ovvero sino alla data di entrata in vigore della nuova Organizzazione Aziendale
Assistente ai servizi amministrativi e contabili	C1	A tempo determinato dal 19/06/2015 sino al 18/06/2018	Responsabile dell'Ufficio Contabilità sino al 31/01/2017, ovvero sino alla data di entrata in vigore della nuova Organizzazione Aziendale
Assistente ai servizi amministrativi e contabili	C1	A tempo determinato dal 12/03/2015 sino al 11/03/2018	Responsabile dell'Ufficio Segreteria di Direzione sino al 31/01/2017, ovvero sino alla data di entrata in vigore della nuova Organizzazione Aziendale
Assistente ai servizi amministrativi e contabili	C1	A tempo determinato dal 01/05/2015 sino al 30/04/2018	Responsabile dell'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione sino al 31/01/2017, ovvero sino alla data di entrata in vigore della nuova Organizzazione Aziendale
Funzionario amministrativo	D3 giuridica D5 economica - PO (3 fascia)	A tempo indeterminato	Resp. Servizio Integrazione Amministrativa e Contabile Ato Città Di Milano - Ato Città Metropolitana Di Milano sino 31/01/2017, ovvero sino alla data di entrata in vigore della nuova Organizzazione Aziendale
Funzionario tecnico	D3 giuridica D5 economica - PO (3 fascia)	A tempo indeterminato	Resp. Servizio Integrazione Tecnico Ambientale e Pianificazione ATO Città Di Milano e ATO Città Metropolitana di Milano sino al 31/01/2017, ovvero sino alla data di entrata in vigore della nuova Organizzazione Aziendale
Istruttore dei servizi amministrativi	C4	A tempo indeterminato	Resp. Ufficio di Contabilità Integrazione Amministrativo Contabile Ato Comune Di Milano e Citta' Metropolitana di Milano sino al 31/01/2017, ovvero sino alla data di entrata in vigore della nuova Organizzazione Aziendale
Istruttore dei servizi amministrativi	C4	A tempo indeterminato	Resp. Ufficio Autorizzazioni e Pareri Ambientali Integrazione Ato Comune Di Milano e Ato Citta' Metropolitana di



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

			Milano sino al 31/01/2017, ovvero sino alla data di entrata in vigore della nuova Organizzazione Aziendale
Collaboratore ai servizi Amministrativi ***	B3	A tempo determinato dal 1/09/2016 sino al 31/08/2017 (eventualmente prorogabile di 2 anni)	

\*\*Assunta dal 16/05/2016 con contratto a tempo determinato a seguito della liquidazione della Società partecipata "Rete di sportelli per l'energia e l'ambiente S.C.A.R.L.", su input della Città Metropolitana.

\*\*\*Assunta dal 01/09/2016 con contratto a tempo determinato a seguito della liquidazione della Società partecipata "Centro per l'innovazione e sperimentazione educativa Milano CISEM", su input della Città Metropolitana.

Tutto il personale a tempo determinato è stato opportunamente assunto per mezzo di procedure di selezione pubblica con contratti stipulati in ossequio alla disciplina legislativa e contrattuale vigente per il personale dipendente del Comparto Regione e Autonomie locali. L'Ufficio d'Ambito ha altresì provveduto nel corso dell'anno 2016 (Deliberazione n. 8 del 27/04/2016 e Deliberazione n. 8 del 27/07/2016), su input della Città Metropolitana di Milano, ad assorbire due categorie di personale provenienti dalla Società partecipata Rete di sportelli per l'energia e l'ambiente S.C.A.R.L., posta in liquidazione e successivamente cessata, che è stata inquadrata come CAT C1 a tempo determinato e da CISEM "Centro per l'Innovazione e Sperimentazione Educativa Milano che è stata inquadrata come B3 anch'essa a tempo determinato.

La necessità di assunzione di nuove unità di personale, a seguito dell'ottenuta deroga da parte della Città Metropolitana di Milano alle *Linee di indirizzo in materia di funzionamento, di politiche organizzative e di personale dettate per l'Azienda Speciale* dalla Città Metropolitana medesima (Deliberazione del Presidente della ex Provincia di Milano n. 25/2014) è stata dettata dall'attività istituzionale di aggiornamento del database RIAL della Regione Lombardia nonché dalla istituzione di una task force dedicata a dare compimento ai disposti di cui alla L.R. 32/2015 (cfr deliberazione n.11 del 27/07/2016).

In relazione infatti alla natura giuridica dell'Azienda Speciale occorre precisare che l'orientamento prevalente definisce questo soggetto un ente istituzionalmente dipendente dall'ente locale che lo ha costituito, pur godendo di una propria autonomia a fronte dell'attribuzione della personalità giuridica. L'azienda speciale sarebbe soggetta alla regola della selezione pubblica mediante concorso per l'assunzione del personale in conformità ai principi di trasparenza, imparzialità, pubblicità ed economicità.

Tutti i costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEGSI (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR, 643/2013/R/IDR e 664/2015/R/IDR, sono posti a carico dei gestori del Servizio Idrico, in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, e posto a base del calcolo della tariffa a totale copertura dei costi.

Le spese di funzionamento della struttura verranno ripartite - sulla base della popolazione residente nei Comuni dell'Ambito (134 + il Comune Capoluogo) - tra i Gestori MM spa, Cap



Holding spa e l'operatore residuale Brianzacque s.r.l., secondo le modalità indicate nella tabella sottostante.

**Valori del driver (popolazione ISTAT 2015) per la ripartizione delle spese di gestione dell'Ufficio d'Ambito**

<b>Periodo</b>	<b>Cap Holding SpA</b>	<b>Brianzacque Srl</b>	<b>MM SpA</b>
<b>01-01-2016 --&gt; 14-06-2016</b>	98,30%	1,70%	0,00%
<b>15-06-2016 --&gt; 31-12-2016</b>	58,38%	1,08%	40,54%
<b>dal 01-01-2017</b>	59,46%	0,00%	40,54%

Tale concetto viene peraltro ribadito anche nel Contratto di Regolazione dei rapporti di debito credito tra ATO/Provincia di Milano, Ora Città Metropolitana e Gestori, sottoscritto in data 20 maggio 2013 (Atti n. 130113/2013/6.2/2013/12), ove espressamente si legge che: "la Società CAP Holding SpA, quale soggetto indicato negli indirizzi strategici della Provincia di Milano come futuro Gestore (...) si impegna, a decorrere dal 2012, nei confronti della Provincia di Milano e per continuità nei confronti della Costituenda Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, in conto tariffa, (come peraltro previsto in sede di definizione del nuovo profilo tariffario dall'AEEG) ad assumersi, pro quota, l'onere di rimborso delle spese di funzionamento entro il limite degli importi assumibili nella tariffa del SII". Nel sopraccitato contratto è altresì previsto che, "gli operatori residuali non confluiti in CAP Holding, ma operanti nel territorio rimangono direttamente obbligati al pagamento, ciascuno per propria quota di spettanza, degli oneri di gestione dell'ex ATO e per continuità dell'Azienda Speciale per l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano nella misura che verrà determinata in funzione dei fatturati consuntivati nell'anno precedente (..)".

Con specifico riferimento poi alla previsione di assunzioni a tempo indeterminato da parte dell'ATO, sebbene l'Ufficio d'Ambito abbia la possibilità di governare direttamente le proprie politiche del personale (artt. 9 e 19 del Regolamento di Organizzazione dell'Ufficio d'Ambito che demanda al CdA l'assunzione delle relative delibere), è bene ricordare che spetta all'ente locale di controllo l'adozione degli atti di indirizzo. Le attuali Linee di Indirizzo datate 24 novembre 2014 emanate dal Presidente della Provincia di Milano prevedono per l'ATO sia un obbligo di "rispetto del divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato fintanto che rimane per la Provincia di Milano", sia la "possibilità di procedere all'attivazione di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, mediante selezione pubblica predisposta secondo i principi fissati dall'articolo 35 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. per le categorie di personale non soggette a un'ulteriore proroga di legge. Si procede alla selezione qualora la preventiva richiesta alla Provincia di Milano di disponibilità di personale di analogo profilo, abbia avuto esito negativo e previa verifica sulla possibilità di acquisire personale mediante procedura di mobilità dagli altri organismi partecipati".

Dato atto che occorre quindi garantire all'Azienda Speciale anche in considerazione dei disposti della recente L.R. Lombardia n.32 del 16/10/2015 una stabilità di organico che consenta l'assolvimento puntuale delle funzioni di Legge avendo peraltro l'Ufficio d'Ambito, sino alla data odierna, provveduto a dotarsi di tutte le professionalità specifiche in grado di svolgere i compiti connessi alle suddette funzioni, già con deliberazione n.7 del 21.12.2015 (Atti n. 17563) il Consiglio di Amministrazione ha chiesto al Sindaco Metropolitano la modifica delle attuali Linee di Indirizzo al fine di procedere alla stabilizzazione del personale ovvero, in via subordinata, rilascio di un nulla osta al fine di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato mediante concorso pubblico, modifica da ultimo riformulata dal Presidente dell'Ufficio

d'Ambito in data 13/01/2017 (Prot. Uff. Ambito n.562) stanti le novità normative intervenute dal precedente atto ad oggi, sia per tener conto, appunto, delle esigenze organizzative dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana dopo l'intervenuta successione alle due Aziende Speciali precedenti.

Il presente piano individua e descrive le aree di attività maggiormente esposte al rischio di corruzione, non discostandosi dalla precedente analisi, indicando tuttavia i nuovi interventi organizzativi per l'anno 2017 che assicurino maggiormente la prevenzione del rischio in considerazione delle risultanze del precedente anno. A tal fine tiene conto, in relazione all'operato dell'Azienda, di tutte le attività considerate a rischio di corruzione dall'art. 1 comma 16 della legge 190/12, analizzando altresì ogni altra attività, dall'esercizio della quale, possa derivare un malfunzionamento a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, dato atto che il ruolo prioritario dell'Ufficio d'Ambito è quello di presidiare l'operato dei Gestori del SII nonchè controllare gli scarichi industriali sul territorio con la finalità in ambedue i casi di salvaguardia dell'ambiente a tutela della cittadinanza.

Il piano indica altresì le modalità di coinvolgimento di tutto il personale addetto alle aree a più elevato rischio, nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure di prevenzione e di monitoraggio del rispetto delle medesime per l'implementazione del piano; - introduce adeguate forme interne di controllo dirette alla prevenzione e all'emersione di vicende di possibile esposizione al rischio corruttivo.

Vengono con il presente documento altresì adottate misure in materia di trasparenza indicando altresì le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti dell'Azienda chiamati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione e a quelli che curano l'ottemperanza delle disposizioni del presente piano.

L'arco temporale di riferimento del presente piano è il periodo 2017 – 2019, l'aggiornamento avverrà annualmente e comunque ogni qualvolta emergano rilevanti mutamenti organizzativi dell'Azienda.

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale si impegna a dare la massima pubblicità al presente atto di programmazione pubblicandolo sul sito istituzionale e consegnandolo ad ogni collaboratore già alle dipendenze dell'Azienda nonché ad ogni neoassunto che dovrà prenderne atto al momento dell'assunzione.

**Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza**  
**Avv. Italia Pepe**

## SOMMARIO

<b>PARTE PRIMA .....</b>	<b>12</b>
<i>NORME DI CARATTERE GENERALE .....</i>	<i>12</i>
Art. 1 - Oggetto e finalità del Piano.....	12
Art. 2 - Validità del Piano.....	12
Art. 3 - Servizi e attività particolarmente esposti alla corruzione .....	12
ART.4 ORGANIZZAZIONE.....	14
ART.4.1 SOGGETTI.....	16
Art. 5 - I meccanismi e le procedure di formazione dei dipendenti idonei ed appropriate per prevenire il rischio di corruzione .....	17
Art. 6 - I Meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire e contrastare il rischio di corruzione.....	19
Art. 6.1 – Disposizioni in merito alla rotazione del personale.....	23
Art. 7 – Procedimenti amministrativi autorizzatori in capo all’Azienda. Resoconto anno 2015 - 2016 e prospettazione anno 2017 quale strumento di prevenzione della corruzione .....	24
Art. 8 – Adozione di un sistema di controlli interni e coordinamento fra questo ed il piano di prevenzione della corruzione.....	27
Art.9 – Codice di comportamento dei dipendenti.....	35
Art. 10 - Programma triennale di trasparenza ed Integrità.....	37
Art. 11 – Responsabilità.....	37
Art. 12 – Sanzioni Disciplinari.....	38
Art. 13 - Obblighi di pubblicazione del piano.....	38
<b>SEZIONE “TRASPARENZA E INTEGRITÀ” .....</b>	<b>40</b>
1. Presidio della trasparenza, finalità e obiettivi .....	41
2. Obblighi di pubblicazione, attestazione dell’OIVP e rilevazione degli accessi della sezione Amministrazione Trasparente.....	41
3. Accesso Civico.....	42
<b>PARTE SECONDA .....</b>	<b>45</b>
<i>SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DI PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE.....</i>	<i>45</i>
SCHEDA AUTORIZZAZIONE .....	46
SCHEDA PARERI ENDOPROCEDIMENTALI .....	55
SCHEDA CONTROLLI .....	64
SCHEDA SANZIONI .....	73
SCHEDA PROCEDURE NEGOZiate .....	82
SCHEDA AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ECONOMIA.....	92
SCHEDA LIQUIDAZIONE FATTURE.....	102
SCHEDA PIANIFICAZIONE / VARIANTI AL PIANO D’AMBITO.....	112
SCHEDA CONTRIBUTI/MONITORAGGIO INTERVENTI FINANZIATI CON RISORSE ATO.....	122
SCHEDA CONCORSI .....	131
SCHEDA PROCEDIMENTI DISCIPLINARI DI COMPETENZA DIRIGENZIALE .....	140

## PARTE PRIMA

### ***NORME DI CARATTERE GENERALE***

#### **Art. 1 - Oggetto e finalità del Piano**

Il PNA 2016, in un'ottica di semplificazione precisa la necessità di unificare in un solo strumento il PTPC e il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (PTTI).

L'Ufficio d'Ambito aveva già messo in evidenza la stretta correlazione tra le azioni di prevenzione della corruzione con gli obblighi sulla trasparenza e la pubblicità, già nella predisposizione dei precedenti piani, quali ambiti che, nel rafforzarsi a vicenda, si completano.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione definisce per il triennio 2017/2019 la strategia di prevenzione del rischio di corruzione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano attraverso la riduzione dell'opportunità che si manifestino casi di corruzione creando contesti a questa sfavorevoli e garantendo dunque la massima trasparenza dei propri atti e della propria azione organizzativa.

In ossequio a quanto indicato dall'ANAC, fra le misure obbligatorie, verrà assicurata una integrazione fra i procedimenti gestionali relativi al sistema di misurazione e valutazione delle performance individuali, il Codice di comportamento, il ciclo di performance organizzativa, e il PTPC.

Il Piano contiene una mappatura di tutte le attività dell'ufficio d'Ambito con l'indicazione del livello di rischio e la previsione degli strumenti che l'Azienda intende adottare per la relativa gestione.

#### **Art. 2 - Validità del Piano**

L'arco temporale di riferimento del presente Piano è il periodo 2017-2019.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione è approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 gennaio di ogni anno, prendendo a riferimento il triennio a scorrimento.

Il presente Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/01/2016 cui è stata inviata dal RPCT, in data 24/01/2017 (Prot. Uff. Ambito n. 1145), la Relazione annuale 2016 -ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L.190/2012 - anche allo scopo di coinvolgere l'Organo di Indirizzo nell'impostazione della strategia di prevenzione della corruzione.

#### **Art. 3 - Servizi e attività particolarmente esposti alla corruzione**

Considerate le risultanze della prima applicazione si continuerà a vigilare sulle sottoelencate materie che sono connesse ad attività considerate a rischio di corruzione:

- attività nelle quali vi è la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al Dlgs 163/03 e s.m.i.;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del Dlgs 150/2009 e s.m.i.;
- rilascio di autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura e pareri endoprocedimentali di valenza ambientale;
- controlli qualitativi sugli scarichi per il tramite del Gestore e controlli sulla regolarità della posizione autorizzatoria delle Imprese;
- sanzioni alle Imprese per violazioni alle normative a presidio della regolarità nell'esercizio degli scarichi;
- materie oggetto del Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici e in particolare del Codice di Comportamento dei Dipendenti dell'Ente;
- materie il cui contenuto deve essere pubblicato sui siti internet delle pubbliche Amministrazioni;
- materie soggette alle norme in tema di trasparenza

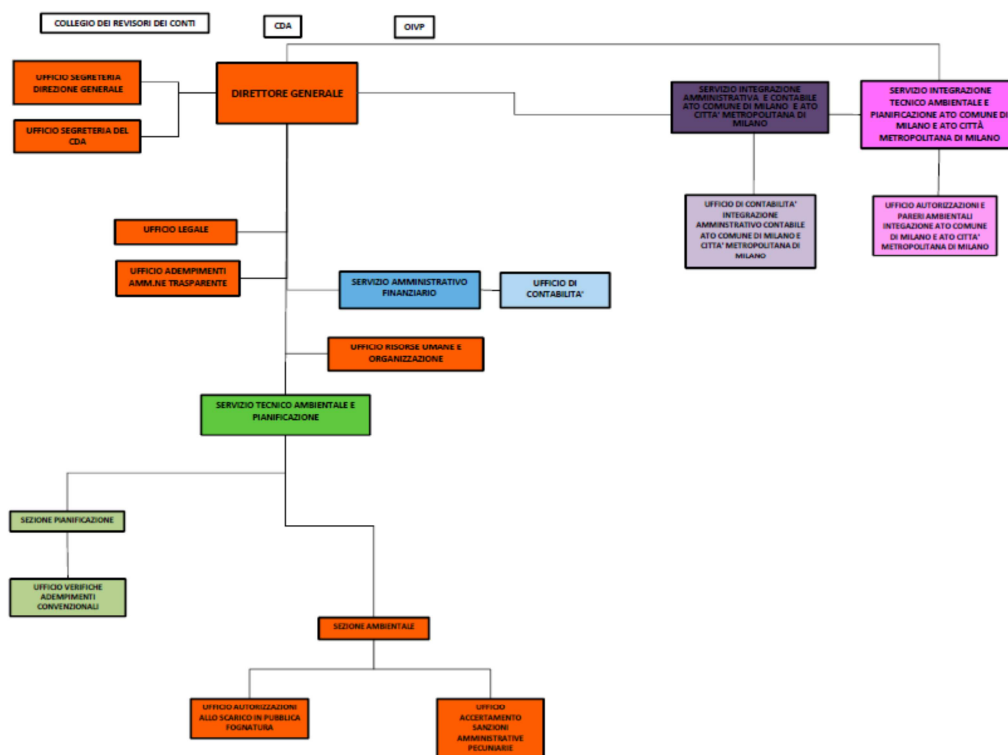
SERVIZIO / UFFICIO COINVOLTO	ATTIVITÀ	GRADO DI RISCHIO
Direzione Generale  e  Servizio Tecnico Ambientale Pianificazione  e  Servizio integrazione tecnico ambientale pianificazione ATO Città di Milano e ATO Città Metropolitana di Milano	<b>AUTORIZZAZIONI</b>  <b>PARERI TECNICI ENDOPROCEDIMENTALI</b>  <b>CONTROLLI</b>  <b>SANZIONI</b>  <b>PIANIFICAZIONE / VARIANTI PIANO D'AMBITO</b>  <b>CONTRIBUTI/MONITORAGGIO INTERVENTI FINANZIATI CON RISORSE AZIENDA</b>	MEDIO/ALTO  MEDIO/ALTO  MEDIO/BASSO  MEDIO/BASSO  ALTO  MEDIO/ALTO
Direzione Generale  e  Servizio Amministrativo Finanziario  e  Servizio integrazione	<b>AFFIDAMENTI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ECONOMIA</b>  <b>PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA E NEGOZiate</b>  <b>LIQUIDAZIONE IMPORTI DEFINITI DA CONTRATTI</b>  <b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PER INFRAZIONI DI MINORE GRAVITA'</b>	MEDIO/BASSO  MEDIO/BASSO  MEDIO/BASSO  BASSO

amministrativa e contabile ATO Città di Milano e ATO Città Metropolitana di Milano	<b>CONCORSI</b>	<b>MEDIO/ALTO</b>
--	-----------------	-------------------

## ART.4 ORGANIZZAZIONE

Con deliberazione n. 2 del 23 marzo 2016, nel dare seguito agli adempimenti di cui alla L.R. n. 32/2015 che ha disposto la successione universale *ope legis* tra l'ex Ufficio ATO Città di Milano e l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, è stato modificato in via transitoria l'organigramma aziendale, limitatamente all'istituzione di due nuove posizioni organizzative e due nuovi uffici, mantenendo fermi quelli già presenti come da precedente organigramma approvato con deliberazione n.7 del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2014.

Con la sopra indicata deliberazione n.2 è stato stabilito che il sottoindicato organigramma aziendale sarebbe rimasto in vigore sino al 31/12/2016.



Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2016 ha ritenuto, come da verbale della medesima seduta, di stralciare la deliberazione n.6 avente ad oggetto "Obiettivo n. 4 piano delle performance 2016. Riorganizzazione aziendale", rinviandone la discussione alla seduta successiva all'approvazione da parte della Città Metropolitana di Milano del Bilancio di Previsione 2017 e Budget 2017/2019.

Nella medesima seduta è stato comunicato al Consiglio di Amministrazione che a seguito dell'istituzione, con Decreto Dirigenziale del 9 settembre 2016 R.G. n.359/2016, della task force dedicata alla risoluzione di tutte le problematiche di gestione relative agli adempimenti successivi alla L.R. n. 32/2015, si sarebbe provveduto all'istituzione ai sensi dell'articolo 14 comma 4 del Regolamento di Organizzazione aziendale, dell'Ufficio rapporti con il Comune di Milano, quale diretta articolazione della Direzione Generale, come da successivo decreto dirigenziale del 28/12/2016 (R.G. n.518/2016) di cui ne fanno parte insieme al Direttore Generale, i responsabili di n. 4 Servizi secondo l'Organigramma al tempo vigente e ciascuno per le materie ed attività di competenza senza che sia previsto alcun ulteriore riconoscimento economico.

Con il medesimo sopracitato provvedimento sono stati altresì prorogati per il periodo dal 1 gennaio 2017 al 31 gennaio 2017, ovvero sino alla data di entrata in vigore della nuova Organizzazione Aziendale, come verrà approvata dal Consiglio di Amministrazione gli incarichi per le Posizioni Organizzative:

- "Servizio tecnico ambientale pianificazione";
- "Servizio amministrativo finanziario";
- "Servizio integrazione amministrativa e contabile ATO Città di Milano e ATO Città Metropolitana di Milano";
- "Servizio integrazione tecnico ambientale pianificazione ATO Città di Milano e ATO Città Metropolitana di Milano"

Nonché gli incarichi per le Responsabilità di Ufficio:

- "Ufficio verifiche adempimenti convenzionali";
- "Ufficio segreteria di direzione";
- "Ufficio accertamento sanzioni amministrative";
- "Ufficio segreteria del consiglio di amministrazione";
- "Ufficio risorse umane e organizzazione";
- "Ufficio adempimenti amministrazione trasparente";
- "Ufficio contabilità";
- "Ufficio autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura" ;
- "Ufficio autorizzazioni e pareri ambientali integrazione ATO Comune di Milano e ATO Città Metropolitana di Milano";
- "Ufficio di contabilità integrazione amministrativo contabile ATO Comune di Milano e ATO Città Metropolitana di Milano".

Presso l'Ufficio d'Ambito è vigente una metodologia di gradazione delle Posizioni Organizzative (cfr. Deliberazione n. 3 del 18/04/2014) che l'OIVP ha ritenuto di modificare a seguito delle

modifiche intervenute all'assetto organizzativo dell'Azienda, come da verbale del 30/11/2016 (Prot. Uff. Amb. 17762) ed Essendosi concluso il periodo di transizione che di fatto ha portato all'istituzione, con il succitato decreto, dell'Ufficio Unico per i rapporti con il Comune di Milano, alle posizioni organizzative "Servizio integrazione amministrativa e contabile ATO Città di Milano e ATO Città Metropolitana di Milano" e "Servizio integrazione tecnico ambientale pianificazione ATO Città di Milano e ATO Città Metropolitana di Milano" così come pure agli uffici ad esse afferenti "Ufficio autorizzazioni e pareri ambientali integrazione ATO Comune di Milano e ATO Città Metropolitana di Milano" e "Ufficio di contabilità integrazione amministrativo contabile ATO Comune di Milano e ATO Città Metropolitana di Milano", è stato pertanto assegnato l'incarico di espletare differenti attività e conseguentemente i dipendenti cui le stesse/gli stessi fanno capo, pongono in essere dal 01/01/2017 attività nuove rispetto a quelle svolte sino al 31/12/2016 e come articolate nei job profile -come validate dall'OIVP con verbale del 19.12.2016 - prot. Uff.d'Amb. 18600 -, sino all'entrata in vigore del nuovo organigramma come approvato dal Consiglio di Amministrazione che inevitabilmente comporterà una revisione del PTPCT.

## ART.4.1 SOGGETTI

Premesso il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione, quale organo di indirizzo, nella formazione e nell'attuazione del seguente Piano e in particolare, nella definizione di obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, così come previsto dalla L.190/2012 (art. 1 c. 8) sono soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza all'interno dell'Azienda Speciale:

- **il Direttore Generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza :**
  - a. Propone al Consiglio di Amministrazione il Piano triennale della prevenzione in tempo utile per l'adozione entro il 31 gennaio di ogni anno;
  - b. dispone, dopo l'approvazione del piano , la sua pubblicazione nella sezione *amministrazione trasparente* del sito internet istituzionale;
  - c. provvede alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità;
  - d. propone le modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni di mutamenti dell'organizzazione; programmi di formazione dell'Ente;
  - e. cura la predisposizione degli interventi formativi di prevenzione della corruzione;
  - f. presiede e dirige il pool controlli interni;
  - g. svolge compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità;
  - h. cura che venga rispettato il Codice di comportamento dei dipendenti con particolare riguardo ai doveri di astensione;
  - i. ha l'obbligo di pubblicare nella sezione *amministrazione trasparente* del sito internet istituzionale – nei termini imposti dall'ANAC - la relazione recante i risultati dell'attività svolta;

Nella funzione è coadiuvato dal Responsabile dell'Ufficio Adempimenti Amministrazione Trasparente.

Viene stabilito inoltre un maggiore raccordo con l'OIVP funzionale a sviluppare una sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e l'attuazione delle misure di prevenzione



- **Posizioni Organizzative:** Per le specifiche competenze funzionali svolgono attività informativa nei confronti del RPCT, osservano le misure contenute nel Piano, e vigilano sull'osservanza del Codice di Comportamento.
- **Tutti i dipendenti dell'Azienda Speciale** partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel Piano e segnalano situazioni di illecito. E' fatto obbligo infatti ai medesimi soggetti di segnalare con tempestività ogni situazione di conflitto di interessi, quand'anche potenziale, e conseguentemente di astenersi dal porre in essere qualsivoglia comportamento lesivo degli interessi e dei diritti dell'Azienda; il mancato rispetto di tale obbligo costituisce elemento di valutazione della responsabilità degli stessi quale violazione delle norme in tema di trasparenza nonché illecito disciplinare. I dipendenti che svolgono attività a rischio corruzione comunicano tempestivamente al proprio Responsabile qualsiasi anomalia riscontrata nell'ambito dei procedimenti ed anche nell'abituale attività proponendo le azioni correttive
- **Collegio dei revisori** osserva e vigila sulle misure contenute nel Piano, segnala situazioni di illecito al RPCT.
- **Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance:** osserva e vigila sulle misure contenute nel piano, esprime parere sul codice di comportamento; svolge i compiti che gli sono attribuiti dalla legge nel settore della trasparenza e raccorda la sua azione con il RPCT. Inoltre l'OIVP
  - o garantisce la corretta applicazione del sistema di valutazione del personale e i corretti adempimenti in relazione alla gestione e allo sviluppo del ciclo della performance;
  - o esprime il proprio parere obbligatorio sulla proposta di Codice di comportamento dell'Azienda Speciale, ai sensi dell'art. 54 c. 5 del D.Lgs. n. 165 del 2001, ss.mm.ii.;
  - o svolge i compiti connessi all'attività di prevenzione della corruzione in relazione alla misura generale obbligatoria della trasparenza amministrativa, ai sensi degli artt.43 e 44 del D.Lgs.33/2013.

## Art. 5 - I meccanismi e le procedure di formazione dei dipendenti idonei ed appropriate per prevenire il rischio di corruzione

Nell'anno 2015 l'Ufficio d'Ambito ha aderito (deliberazione n.4 del 27/05/2015 -atti n. 7003) al Progetto Community, ideato dall'Area Tutela e valorizzazione ambientale della Città Metropolitana di Milano, per la realizzazione di azioni in campo ambientale a sostegno delle attività delle amministrazioni locali, delle Imprese e dei cittadini ai sensi dell'art. 15 L.241/90. La Città Metropolitana infatti, con i partner ARPA Lombardia, Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, CAP Holding, Camera di Commercio di Milano, Ordine degli Avvocati di Milano e ENEA, ha posto in essere una serie di iniziative volte a sostenere le attività dei tecnici comunali e uniformare le procedure con le quali si affrontano le diverse tematiche ambientali, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, al fine di rinforzare un percorso virtuoso di miglioramento della vivibilità del territorio e della sua attrattività.

Il progetto formativo ha pertanto il fine non solo di agevolare l'accesso delle Imprese e dei cittadini ai servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione col tentativo di semplificare le procedure rendendole uniformi ma altresì di migliorare la diffusione delle informazioni sulle tematiche ambientali nel rispetto della normativa posta a tutela e presidio dell'ambiente. L'iniziativa si articola in un percorso formativo rivolto ai funzionari degli Enti coinvolti nonché dei

Comuni e dei SUAP (Sportello Unico delle attività produttive) del territorio della Città metropolitana di Milano, nonché agli organi accertatori.

Il Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito ha collaborato alla realizzazione dell'iniziativa fornendo la propria professionalità e rendendosi parte attiva quale relatore nell'ambito del Progetto di cui trattasi con specifico riguardo alle tematiche inerenti la gestione degli scarichi in pubblica fognatura sul territorio metropolitano nonché il procedimento amministrativo in generale.

La politica dunque che l'Ufficio d'Ambito intende continuare a perseguire è quella non solo di poter continuare a *formare* i propri dipendenti ma altresì, attraverso Community, di diffondere la conoscenza specifica delle materie connesse alle proprie funzioni in quanto solo attraverso la corretta e specifica informazione sia interna che esterna si può evitare il più possibile di incorrere in fenomeni corruttivi.

L'Ufficio d'Ambito anche per l'anno 2016 ha potuto altresì contare sulla organizzazione convenzionalmente pattuita - anche in materia di formazione - con l'Agenzia per la Formazione l'Orientamento ed il Lavoro della Città Metropolitana di Milano, al fine di meglio rispondere alle esigenze di sviluppo professionale delle risorse umane, di attivare corsi di formazione specifica per il personale dell'Ufficio d'Ambito con particolare riguardo alla disciplina tecnica, privacy e trasparenza, avvalendosi del personale docente dei CFP.

Con deliberazione n.11 del 07/10/2016 il Consiglio di Amministrazione dell'ufficio d'Ambito ha pertanto approvato il Piano di Formazione del Personale 2016-2017 convenzionalmente organizzando per il tramite di AFOL Metropolitana i seguenti corsi di formazione indirizzati all'intero personale:

- “Trasparenza ed anticorruzione nelle Aziende Speciali, con particolare riferimento alle Determinazioni ANAC n. 8 del 17/06/2015, n. 12 del 28/10/2015 ed alla Riforma Madia” - tenutosi nella giornata del 25/01/2016;
- “Armonizzazione contabile - sistema contabile armonizzato per gli Enti strumentali” - tenutosi in data 24/02/2016.

Atteso altresì che tramite la Società FarePA S.r.l. sono stati organizzati ulteriori corsi di formazione per tutti i dipendenti aventi ad oggetto in particolare gli aggiornamenti normativi in materia di trasparenza e anticorruzione, nonché di armonizzazione contabile:

- “Il D.Lgs. 118/11 (armonizzazione contabile) - Le nuove regole per le aziende speciali”, tenutosi nelle giornate del 15/09/2016 e del 19/09/2016;
- “Il D.Lgs. 97/16 (Trasparenza) - Cosa cambia per le aziende speciali”, tenutosi nella giornata del 30/09/2016.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il suddetto Piano in relazione al progetto formativo gratuito ValorePA offerto da INPS che ha attivato anche per l'anno 2016 una procedura finalizzata all'individuazione e alla selezione di corsi di formazione gratuiti della durata di 40/50/60 ore rivolti a dipendenti della pubblica amministrazione iscritti alla “Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali”, confluita in INPS a seguito della soppressione dell'INPDAP.

Rilevato che il l'INPS ha individuato, nell'ambito del sopraccitato progetto formativo, le seguenti aree tematiche:

- 1) Progettazione Europea;
- 2) Previdenza obbligatoria e complementare;
- 3) Anticorruzione e trasparenza;
- 4) Tutela della privacy e diritto di accesso;
- 5) Appalti e contratti pubblici;
- 6) Valutazione dell'impatto e dell'efficacia delle politiche pubbliche;
- 7) Disciplina del lavoro;
- 8) Lavoro di gruppo;
- 9) Bilancio e contabilità;
- 10) Personale, organizzazione e riforma della Pubblica Amministrazione;
- 11) Gestione del documento informatico: produzione e conservazione dei documenti digitali o digitalizzati;
- 12) La spending review e la valutazione delle spese pubbliche;
- 13) Comunicazione efficace: public speaking, linguaggio non verbale, comunicazione sul web;
- 14) Gestione delle risorse umane: focus sull'intelligenza emotiva e sulla psicologia dei gruppi, gestione delle relazioni;
- 15) Politiche e normative di prevenzione e protezione ambientale. Normativa statale e regionale per il recupero e la gestione dei rifiuti;
- 16) L'indagine ambientale e il rischio biologico nell'ambiente di lavoro. Gestione della sicurezza e tutela della salute;
- 17) Gestione dei conflitti;
- 18) Leadership e management.

L' INPS, nel promuovere il progetto ValorePA, ha formalmente richiesto alle Amministrazioni interessate di presentare apposita domanda di accreditamento, al fine di individuare correttamente i fabbisogni formativi e in data 20/05/2016 (Prot. Uff. Amb. n. 6947) l'Ufficio d'Ambito ha presentato domanda di adesione al progetto ValorePA, indicando quali aree di interesse i punti 3), 4), 9), 10), 11), 13), 14), 16), 18) come sopra indicati, richiedendo l'accesso a n. 1 dipendente per ciascuno di essi.

In data 22/09/2019 (Prot. Uff. Amb. n. 13606) INPS ha comunicato di aver aperto le procedure di registrazione dei dipendenti da parte delle Amministrazioni nelle aree tematiche attivate.

Tutti i dipendenti sono coinvolti nelle attività il cui grado di rischio sopra è stato evidenziato e pertanto, come già detto, la formazione tecnica e specifica sulla materia dell'anticorruzione e della trasparenza sarà tesa a verificare il grado di informazione e di conoscenza di questi ultimi nelle materie a rischio di corruzione prevedendo la formazione applicata ed esperienziale, con analisi dei rischi tecnici, e quella amministrativa, con analisi dei rischi amministrativi; nonché i vari meccanismi di azione (analisi dei problemi da visionare, approcci interattivi, soluzioni pratiche ai problemi ecc.).

Con l'adozione del presente Piano da parte della Direzione Aziendale, il Responsabile della prevenzione della corruzione, assolve agli obblighi di definire appropriate procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio della corruzione, di cui al comma 8 dell'art. 1 legge 190/2012.

## **Art. 6 - I Meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire e contrastare il rischio di corruzione**

Al fine di una efficace azione di contrasto dei fenomeni corruttivi, l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano si avvarrà anzitutto del Piano nazionale anticorruzione con specifico riferimento alle misure obbligatorie di prevenzione ivi indicate.

Nell'attuazione e per il controllo dell'attività di cui all'art. 3 del presente Piano, l'Azienda intende rispettare ogni adempimento relativo alla normativa in materia di anticorruzione e in materia di trasparenza implementando gradualmente i seguenti meccanismi, in quanto ritenuti idonei a prevenire il rischio di corruzione:

- A) pubblicare sul sito internet dell'Azienda tutte le informazioni relative ai suoi procedimenti amministrativi; principio la cui attuazione costituisce, per il cittadino e/o per l'utente, il principale e più importante strumento di controllo sulle decisioni prese dall'Azienda in relazione alle materie a rischio di corruzione e disciplinate dal presente piano, ed in particolare:
- la durata del procedimento di cui all'istanza avanzata
  - il responsabile del procedimento e dell'istruttoria
  - il titolare del potere sostitutivo
  - le modalità di accesso agli atti
  - le possibili azioni da intraprendere in caso di silenzio e/o inerzia della P.A.

La pubblicazione di tutte queste notizie consentirà innanzitutto di ampliare il bagaglio di informazioni rese all'utenza ed indubbiamente accelererà la definizione dei procedimenti : rendere pubbliche tutte le notizie, come sopra riportate, consentirà all'Azienda di non doverle inserire in comunicazioni di avvio del procedimento ex L.241/90 da rendere ad ogni singolo utente con un'evidente risparmio di tempo e risorse.

L'Ufficio d'Ambito nel corso del 2016 ha pertanto implementato (deliberazione n.2 del 22/12/2016), come da Piano Performance, le informazioni relative ai procedimenti amministrativi di competenza sul sito istituzionale, provvedendo altresì ad avviare la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi ad istanza di parte, attualmente in fase di test, nonché attivare il sistema PagoPA garantendo maggiore partecipazione del cittadino a tutte le fasi del procedimento nonché, stante l'automazione generata, a favorire il susseguente minore coinvolgimento del singolo dipendente dato atto che i pagamenti degli oneri istruttori avvengono per il tramite di una piattaforma informatica esterna non direttamente accessibile dai singoli dipendenti.

Sebbene si è continuato ad eseguire in maniera puntuale l'aggiornamento e l'implementazione dei dati in trasparenza, modificando altresì la visibilità della sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale, la procedura di informatizzazione delle attività aziendali, non ancora completata, non ha consentito alla data odierna di automatizzare le pubblicazioni, l'Azienda si pone dunque, il perseguimento di tale obiettivo, per il triennio a venire.

- B) Adottare il Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza dell'Ufficio d'Ambito, il cui schema è già stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.6 del 25/11/2016, in considerazione del fatto che la piena conoscenza da parte dell'utente delle fasi procedurali, da un lato favorisce la compartecipazione dei cittadini resi edotti e dall'altro garantisce il sempre maggiore rispetto dei termini procedurali, evitando che gli interessati possano dimostrare e susseguentemente avere diritto al riconoscimento dell'indennizzo e/o danno da ritardo.

C) utilizzare ed attuare i principi e le regole di legalità e/o integrità di seguito elencati e che, ai sensi dell'art. 3 legge 241/1990 e ss.mm., vengono qui richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente Piano:

1. Legge 190/2012
2. Statuto
3. Carte dei Servizi
4. Codice di Comportamento dei dipendenti
5. Regolamento di Organizzazione aziendale
6. Regolamento di contabilità e dei contratti
7. Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie
8. Regolamento per l'erogazione di finanziamenti con risorse aziendali/regionali/statali
9. Regolamento dei controlli interni
10. Regolamento per il conferimento di incarichi professionali a legali esterni all'Azienda per la difesa e rappresentanza in giudizio
11. Convenzioni di affidamento del Servizio Idrico Integrato dei Comuni dell'Ambito
12. Regolamenti del Servizio Idrico Integrato
13. Disciplinari tecnici e relativi allegati
14. Ogni altro provvedimento, atto o normativa che dovesse dinamicamente aggiungersi, modificare, integrare, implementare, sostituire le predette regole di legalità ed integrità

D) Procedere alla costante revisione dei propri atti regolamentari ai fini dell'eventuale adeguamento alle normative in tema di prevenzione della corruzione nonché aggiornare, per il tramite della Commissione all'uopo istituita, l'Albo Aperto degli Avvocati garantendo il più possibile la corretta rotazione degli incarichi da assegnarsi;

E) Per quanto concerne le attività di controllo in materia economica – finanziaria e tariffaria connessa al SII e tenuto conto, in particolare, che l'Ufficio d'Ambito è tenuto a portare a compimento le attività di seguito riportate - tutte di carattere straordinario e altamente specialistico - per le quali non è presente in azienda una figura professionale specifica:

- Aggiornamento del Piano d'Ambito come disposto dall'art. 11 c. 3 che prevede un adeguamento dei documenti di pianificazione *“al più tardi entro il 30.06.2016”* al fine del *“raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione di cui all'art. 150 del d.lgs. 152/06”*;
- Predisposizione delle tariffe del SII per il prossimo periodo regolatorio 2016-2019, compresa stesura del PEF;
- Messa a punto ai fini della definitiva approvazione del *“Documento di metodologia di raccolta dati ai fini del controllo delle attività poste in essere dal Gestore affidatario del SII e dell'Operatore residuale”* nei termini di cui alla deliberazione n. 03 del 19 dicembre 2014;
- Valutazione della Convenzione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato, sottoscritta in data 20 dicembre 2013, in relazione ai contenuti del Documento di consultazione AEEGSI n. 274/2015/R/Idr e soprattutto in relazione alle imminenti deliberazioni dell'AEEGSI stessa rispetto al tema dei contenuti delle convenzioni tipo per la gestione del SII;

Tenuto conto che l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano è iscritto all'Associazione Nazionale Autorità e Enti di Ambito (ANEA) che, tra le altre cose, fornisce servizi di assistenza agli Enti associati, si è ritenuto di continuare ad affidare l'incarico per le

sopraccitate attività appunto ad ANEA che contempla la possibilità di ricorrere a singole differenti professionalità specializzate per lo svolgimento delle singole attività elencate ovvero per singoli temi facenti capo ad una stessa attività. Si è ritenuto che tale organizzazione del servizio di assistenza, nell'essere funzionale alla trattazione di tematiche e/o di eventuali problematiche tipiche degli Enti d'Ambito sulla scorta di esperienze già collaudate a livello nazionale consente di "affidarsi" a differenti consulenti a seconda delle tematiche in trattazione.

- F) Individuare eventuali modelli organizzativi più efficaci ai fini della prevenzione del rischio della corruzione sensibilizzando il più possibile i dipendenti
- G) Il Responsabile del Servizio Amministrativo Finanziario, prima di proporre al Direttore l'assunzione di provvedimenti relativi a procedure negoziate senza gara, adozione di metodiche di aggiudicazione di procedimenti di gare ad evidenza pubblica, esclusione delle gare di offerte anomale, trasmette al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti ed al Direttore le bozze dei relativi provvedimenti. Trascorsi giorni 5 senza che i soggetti predetti abbiano formulato rilievi od eccezioni, il Responsabile procede agli adempimenti del caso.
- H) vigilare sull'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi sia per i dipendenti dell'Azienda sia per i consulenti.
- I) attuare i procedimenti di controllo di cui al Regolamento dei Controlli interni ex L.190/2012 monitorando le attività individuate dal presente Piano, come a più alto rischio di corruzione;
- J) adottare entro il primo trimestre di ogni anno il Piano delle Performance quale strumento di prevenzione della corruzione;
- K) nel 2016 a seguito della successione universale ope legis si è provveduto a modificare ed uniformare i modelli di atti dirigenziali così come pure le comunicazioni endoprocedimentali facendo in modo che il cittadino, l'imprenditore o più in generale l'utente che chiede il rilascio di provvedimenti autorizzativi oppure qualsiasi altro provvedimento o atto, riceva ogni più ampia indicazione di quelli che sono :
  - a. il responsabile del procedimento;
  - b. il termine entro il quale sarà concluso il procedimento amministrativo;
  - c. l'indirizzo di posta elettronica certificata ed il sito internet dell'Azienda.
- L) verificare costantemente il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti;
- M) considerato che i principali interlocutori dell'Ufficio d'Ambito sono le Aziende che operano sul territorio e che fanno istanza per regolarizzare l'esercizio del loro scarico si intende adottare delle linee univoche di comunicazione fra le quali ad esempio la necessità che ogni quesito pervenga dall'esterno a mezzo mail affinché il Direttore Generale – Responsabile Anticorruzione – possa valutare la natura delle richieste e fornire giusto indirizzo alle risposte che dovranno essere rese con la precisazione, nota a tutti i dipendenti, che ogni richiesta così come pure la relativa risposta viene acquisita al protocollo aziendale e confluisce nel fascicolo aziendale.

- N) Continuare a presidiare l'affidamento ai dipendenti di incarichi extra-istituzionali non compresi nei compiti e nei doveri di ufficio che si è già provveduto a disciplinare con circolare del 09/02/2016 (Prot. Uff. Amb. 1741/4.1/2016/3);
- O) Verificare costantemente il rispetto del dovere di astensione da parte dei dipendenti che operano in situazioni di conflitto di interesse anche potenziale così come disciplinato con circolare del 15/02/2016 (Prot. Uff. Amb. 2098/3.6/2016/1).

L'Azienda Speciale, con apposita circolare datata 15/02/2016 (Prot. Uff. Amb. N. 2101/3.6/2016/1), in uniformità con la Città Metropolitana di Milano, ha altresì dettato linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblower).

## **Art. 6.1 – Disposizioni in merito alla rotazione del personale**

L'Ufficio d'Ambito è un'Azienda Speciale che conta 25 dipendenti ed un unico dirigente, ne consegue che i fattori organizzativi stanti le limitate dimensioni e la forte specializzazione del proprio organico sui temi del SII, non ha consentito sino alla data odierna di provvedere alla rotazione del personale anche in considerazione del fatto che il principio di continuità dell'azione amministrativa che implica la valorizzazione delle professionalità acquisite dai dipendenti in specifici ambiti e settori di attività, debba essere verificata dopo un congruo periodo di assegnazione delle attività medesime.

Le indicazioni contenute nel PNA 2016 individuano nella rotazione del personale un'importante misura di prevenzione della corruzione. Si prevede tuttavia che, nell'impossibilità di procedere alla rotazione del personale, l'amministrazione è tenuta ad operare scelte organizzative nonché ad adottare altre misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi.

A seguito dunque della successione universale *ope legis* si è provveduto a tracciare lo schema di flusso delle azioni che ha messo in evidenza l'utilizzo di strumenti informatici e un processo decisionale che prevede il coinvolgimento di più soggetti sia nella fase istruttoria sia nella fase conclusiva atto ad evitare la segregazione delle funzioni e l'accentramento in capo ad unico soggetto del processo decisionale sebbene vi sia la presenza di un unico Direttore cui fa capo la responsabilità di tutti i procedimenti di competenza dell'Azienda Speciale al quale compete la verifica preventiva e finale di ogni atto nonché la relativa sottoscrizione.

In particolare sono state adottate specifiche procedure lavorative che prevedono momenti diversi di controllo attraverso il governo del processo da parte di diversi soggetti abilitati alla verifica e all'autorizzazione del proseguimento dell'iter procedurale degli atti amministrativi e contabili

A livello organizzativo inoltre sono stati formalizzati momenti di confronto e condivisione delle attività quali "Riunioni di direzione" a cui partecipano il Direttore Generale, le PO, i Responsabili d'Ufficio e i funzionari che svolgono attività trasversali che fanno riferimento alla Direzione Generale nonché periodici incontri con tutto il personale per diffondere la conoscenza delle principali attività con particolare attenzione a quelle relative alla mission dell'Azienda Speciale.

Ad ogni buon conto con la prossima entrata in vigore della nuova organizzazione aziendale verrà garantita l'interscambiabilità fra alcune figure quali quelle addette allo scarico pec/istruttorie sanzioni amministrative pecuniarie/ messa alla firma degli atti dirigenziali/ controllo della posizione autorizzatoria delle imprese/istruttorie scarichi assimilabili ai reflui

domestici, con il fine di assicurare in ogni momento l'assolvimento puntuale di tutte le funzioni così come pure garantire che le nuove professionalità dedicate interrompano eventuali vizi procedurali che possano comportare rischi di corruzione.

## **Art. 7 – Procedimenti amministrativi autorizzatori in capo all'Azienda. Resoconto anno 2015 - 2016 e prospettazione anno 2017 quale strumento di prevenzione della corruzione**

Viene costantemente mantenuta sotto stretta sorveglianza lo svolgimento dell'attività istituzionale di rilascio/rinnovi di autorizzazioni agli scarichi industriali in pubblica fognatura con particolare attenzione all'esigenza di migliorare e superare la criticità delle pratiche pregresse.

Il Piano Performance 2016 dell'Azienda individuava, tra i vari obiettivi da conseguire, l'attività connessa all'ottimizzazione dei procedimenti amministrativi autorizzatori con particolare riferimento allo smaltimento dei procedimenti pendenti al 31.12.2013, con miglioramento della performance aziendale in relazione ai risultati conseguiti nell'anno 2015 (cfr. Piano Performance 2016: ob. 6 – step 6).

A seguito del completamento del processo di successione universale fra l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e l'Ufficio d'Ambito della Città di Milano si è resa necessaria l'approvazione dell'aggiornamento del Piano Performance 2016 (cfr. del CdA n. 5 del 27 luglio 2016), con l'estensione del sopraccitato obiettivo n. 6 – step 6 ai procedimenti autorizzatori avviati sul territorio del Comune capoluogo.

L'obiettivo 6 – step 6 così come modificato prevedeva che entro il 31 dicembre 2016 fossero conseguiti i seguenti risultati:

- definizione del 100% dei procedimenti pendenti al 31/12/2013 per tutti i comuni della Città Metropolitana di Milano;
- miglioramento nella definizione dei procedimenti pendenti dopo il 31/12/2013 per tutti i Comuni, eccetto che per il Comune Capoluogo, rispetto ai risultati raggiunti nell'anno 2015;
- smaltimento di almeno il 50% dei procedimenti di cui alle istanze presentate nel 2014 per il Comune Capoluogo.

I dati di seguito riportati, concernenti le istanze di autorizzazione per gli scarichi in pubblica fognatura ed il relativo stato di lavorazione, sono contenuti in due differenti database, uno per il comune di Milano e uno per tutti gli altri comuni della Città Metropolitana di Milano; tali database vengono costantemente aggiornati ed in ogni momento è possibile conoscere il numero di istanze evase ed in lavorazione. È stata altresì avviata la procedura di unificazione dei due suddetti database con l'inserimento delle istanze relative al comune Capoluogo nel database utilizzato per gli altri comuni delle Città Metropolitana. Non essendo ad oggi conclusa tale procedura si riportano di seguito le informazioni circa lo stato dei procedimenti autorizzatori suddivisi per il Comune di Milano e per tutti gli altri comuni della Città Metropolitana di Milano atteso che, peraltro, l'obiettivo risulta essere articolato sui due territori.

### **Procedimenti autorizzatori per tutti i Comuni della Città Metropolitana di Milano eccetto il Comune Capoluogo.**



### Stato dei procedimenti autorizzatori al 31/12/2015.

Situazione autorizzazioni allo scarico in fognatura															Aggiornamento 31-12-2015			
	Autorizzazioni rilasciate										istanze presentate tot					In lavorazione da db	Aut. Da fare [calcolato]	
	Anno rilascio aut. (con RG valorizz.)										TOT Aut.	Istanze da ricevere	Scadute	Non scadute	fatte Q non scadute			Archivate
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017								
Anno presentazione istanza	2008			0	0	1	0	0			1		0	2	1	1	0	0
	2009			0	0	0	3	1			4		0	4	4	0	0	0
	2010			1	73	6	9	11	1		101		6	116	95	21	0	0
	2011			0	174	63	85	41	6		369		9	420	360	54	6	6
	2012			0	0	33	211	59	18		321		0	402	321	74	7	7
	2013			0	0	0	83	105	42		230		1	307	229	59	19	19
	2014			0	0	0	0	76	199		275		1	407	275	28	104	104
2015			0	0	0	0	0	96		96		0	372	96	10	266	266	
	Pratiche senza data istanza																	
	Istanze da ricevere/conto acconti										149							
	<b>TOT</b>	0	0	1	247	103	391	293	266	1397	149	17	2030	1381	247	402	402	

### Stato dei procedimenti autorizzatori al 19/12/2016.

Situazione autorizzazioni allo scarico in fognatura															Aggiornamento 19-12-2016			
	Autorizzazioni rilasciate										istanze presentate tot					In lavorazione da db	Aut. Da fare [calcolato]	
	Anno rilascio aut. (con RG valorizz.)										TOT Aut.	Istanze da ricevere	Scadute	Non scadute	fatte Q non scadute			Archivate
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017								
Anno presentazione istanza	2008			0	0	1	0	0			1		0	2	1	1	0	0
	2009			0	0	0	3	1			4		0	4	4	0	0	0
	2010			1	73	6	9	11	1		101		11	111	90	21	0	0
	2011			0	174	63	85	41	6	4	373		60	369	313	56	0	0
	2012			0	0	33	211	59	18	4	325		36	366	289	77	0	0
	2013			0	0	0	83	103	44	16	246		3	305	243	62	0**	0
	2014			0	0	0	0	74	202	73	349		2	408	347	45	16	16
	2015			0	0	0	0	0	88	182	270		2	379	264	34	81	81
2016			0	0	0	0	0	76		76		0	290	63	11	216**	216	
	Pratiche senza data istanza																	
	Istanze da ricevere/conto acconti										162							
	<b>TOT</b>	0	0	1	247	103	391	289	359	355	1745	162	114	2234	1614	307	313	313

La performance aziendale risulta essere sintetizzata dalla seguente tabella:

Situazione autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura	al 31/12/2015	al 19/12/2016	Miglioramento	Miglioramento in termini [%]
Istanze totali in lavorazione	402	313	- 89	22,14*
Istanze presentate sino al 31/12/2013	32	0**	- 32	100

\* con un miglioramento del 84,6% sulle pratiche le cui istanze sono state presentate nell'anno 2014 e del 69,55% sulle pratiche le cui istanze sono state presentate nell'anno 2015.

\*\* Si precisa che tra le istanze 2013 risulterebbe attivo un procedimento da concludere: tale procedimento in verità è stato archiviato dalla Città Metropolitana di Milano in data 04/08/2015 (pertanto non presente tra i procedimenti in lavorazione indicati nella tabella del 31.12.2015) in considerazione dell'incompatibilità urbanistica dell'insediamento per il quale era stata avanzata istanza di AUA. Successivamente, in data 15/03/2016 la Città Metropolitana di Milano ha deciso di riaprire tale procedimento con il fine di concedere di fatto una proroga all'Impresa per consentire l'esercizio dell'attività (sino all'avvenuta ricollocazione della stessa in una zona idonea all'attività di gestione di rifiuti). Per quanto di competenza l'Ufficio d'Ambito, essendo stato riaperto il procedimento, ha provveduto a richiedere al Gestore Amiacque S.r.l. - gruppo CAP Holding S.p.A. - il relativo parere. Per le motivazioni sopra esposte il procedimento di che trattasi è stato considerato, di fatto, come un procedimento dell'anno 2016.

### Procedimenti autorizzatori per il Comune di Milano.

Stato dei procedimenti autorizzatori al 19/12/2016

Anno presentazione istanza	Istanze	Autorizzazioni emesse	Archivate	In lavorazione	Miglioramento % rispetto alle istanze presentate nello stesso anno
<b>2013</b>	236	183	53	0	<b>100</b>
<b>2014</b>	310	177	130	3	<b>99,0</b>
2015	259	145	92	22	91,5
2016	124	28	27	69	44,4
<b>TOT</b>	929	533	302	94	89,9

Come si evince dalle sopra riportate tabelle le istanze presentate sino al 31/12/2013 sono state completamente evase sia per il Comune di Milano che per tutti gli altri comuni della Città Metropolitana.

In merito al miglioramento nella definizione dei procedimenti relativi alle istanze presentate dopo il 31/12/2013 per tutti i Comuni della Città Metropolitana, eccetto che per il Comune Capoluogo, si precisa che lo stesso è pari a + 22,4 % rispetto ai risultati raggiunti nell'anno 2015. Per quanto concerne lo smaltimento di almeno il 50% dei procedimenti di cui alle istanze presentate nel 2014, per il comune di Milano, come sopra riportato, il miglioramento raggiunto risulta essere il 99 % e dunque ampiamente al di sopra dell'obbiettivo prefissato.

A tutto ciò va aggiunto che l'impegno dell'Ufficio d'Ambito di migliorare gli standards di definizione dei procedimenti amministrativi autorizzatori trova altresì giusto soddisfacimento nelle dinamiche del già accennato progetto Community il cui oggetto non è unicamente limitato ad una proposta formativa per li Enti ma adattabile a diversi contenuti e target delle azioni che verranno intraprese fra le quali la razionalizzazione di strumenti e risorse accelerando la definizione dei procedimenti amministrativi di Autorizzazione Unica Ambientale rendendo accessibili -nel rispetto del principio di trasparenza – le informazioni circa l'iter dei procedimenti.

Ne consegue che l'Ufficio d'Ambito non solo porrà a Piano Performance 2017 il consueto obiettivo di definire i procedimenti pendenti ma si doterà di nuovi modus operandi, come sopra indicati - anche in collaborazione con la Città Metropolitana di Milano - che possano evitare il generarsi di ulteriore arretrato.

## **Art. 8 – Adozione di un sistema di controlli interni e coordinamento fra questo ed il piano di prevenzione della corruzione**

### **Linee di indirizzo per la Gestione del Piano Investimenti di cui alla Convenzione di Affidamento del SII dei Comuni dell'ex Provincia di Milano oggi Città Metropolitana**

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana ha adottato con deliberazione n.5 del 17/07/2014 le "LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - Allegato A".

La Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico dei Comuni dell'Ambito della Provincia di Milano è il documento che stabilisce in capo al Gestore l'impegno di realizzazione del Piano di Investimento di cui al Piano d'Ambito della Provincia di Milano ora Città Metropolitana che annovera anche gli investimenti stabiliti nei Comuni ancora serviti dal Operatore Residuale Società BrianzAcque.

La Convenzione di Affidamento del SII sottoscritta originariamente in data 20.12.2013 è stata opportunamente aggiornata secondo i disposti di cui alla deliberazione AEEGSI n. 656 del 23.12.2015.

Le succitate Convenzioni, agli artt. 11 e 17 e all'art. 10 del testo aggiornato, regolano a livello generale il Programma degli Interventi e Piano d'Ambito e le varianti al programma degli interventi, ne discende che le determinazioni di cui alla Linee di indirizzo recano specifiche per la gestione del Piano degli Investimenti di cui al Piano d'Ambito con particolare riferimento alla facoltà (regolata) del Gestore di apportare variazioni alla programmazione degli interventi e alla relativa realizzazione.

Il documento di indirizzo fissa altresì all'art.3 una puntuale regolamentazione sulla rendicontazione in verifica semestrale circa l'andamento degli investimenti dovuta dal Gestore all'Ufficio d'Ambito

- a) 30 Settembre per il periodo Gennaio/ Giugno ( 1° semestre)
- b) 28 febbraio per il periodo Luglio Dicembre. (2° Semestre)

Gli artt. 7 e 8 delle Linee di indirizzo introducono per l'Ufficio d'Ambito la doverosità di un sistema di implementazione informatica che attraverso l'acquisizione e l'inserimento di tutte le informazioni dovute dal Gestore e dall'Operatore residuale nei termini di cui all'art. 7 del documento in parola, consentirà per mezzo di apposito software di implementare un algoritmo di estrazione casuale di tutti gli elaborati affinché l'Ufficio d'Ambito possa porre in essere il controllo cui è chiamato, per mezzo di sopralluoghi secondo i termini e le modalità di cui all'art.18 co.9 e ss della Convenzione.

Le procedure di controllo dell'Ufficio d'Ambito sull'attuazione degli investimenti posti a carico dei Gestori del SII (Cap Holding SpA e MM SpA) saranno soggette, nell'anno 2017, ad un processo di aggiornamento/perfezionamento discendente dell'esigenza di uniformare i flussi di informazioni necessari al controllo che attualmente seguono dinamiche differenziate per i Gestori a causa dei documenti di affidamento nati e sottoscritti in tempi differenti.

**Regolamento dei Controlli Interni ex L. 190/12 e procedura di estrazione casuale e verifica degli atti amministrativi**

Con Deliberazione n. 7 del 30/09/2015 è stato definitivamente approvato il "Regolamento dei controlli interni ex L. 190/2012 dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano".

Tale Regolamento prevede un sistema di controlli teso alla verifica dell'adeguatezza delle scelte strategiche, della legittimità, della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa e contabile, dell'efficienza e dell'efficacia della stessa, della valutazione delle performance e del controllo sulla qualità dei servizi, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'Azienda, anche al fine di prevenire frodi a danno dell'Azienda e dei cittadini ed è ispirato a criteri di chiarezza e congruenza degli obiettivi, trasparenza e oggettività dei criteri utilizzati, verifica dei risultati, coinvolgimento e responsabilizzazione di tutti i dipendenti.

Al fine di consentire il raggiungimento dei suddetti standard è stato implementato un software che consente di estrarre casualmente gli atti dirigenziali contenuti in un apposito registro generale da sottoporre ai suddetti controlli. Tale software consente di definire il campione sottoposto ad estrazione specificando le tipologie di atti da estrarre e per ciascuna di queste la relativa percentuale ed il periodo a cui essi ineriscono.

L'estrazione fornisce i numeri di registro generale degli atti estratti con i criteri di cui sopra con la regola implicita di estrarne almeno un atto per ogni tipologia trattata (decreti autorizzazioni dichiarazioni di assimilazione determinazioni diffide ordinanze di ingiunzione etc).

Gli atti estratti mensilmente sono verificati da apposita Commissione interna presieduta dal Direttore Generale in qualità di Responsabile per l'anticorruzione che redige una scheda riassuntiva del controllo effettuato e gli eventuali accorgimenti e/o rilievi dei quali verranno investiti altresì i funzionari che hanno redatto gli atti medesimi.

A seguito della successione universale ope legis che ha portato alla istituzione dell'ATO Unico Metropolitano l'Ufficio d'Ambito ha provveduto, non solo ad uniformare i modelli di atti dirigenziali, le comunicazioni endoprocedimentali, ma altresì ad estendere anche agli atti amministrativi emessi per il territorio del Comune di Milano il controllo interno successivo, al fine del costante presidio di corruzione e trasparenza, modificando a tal proposito la composizione della Commissione preposta alla verifica degli atti dirigenziali, con Decreto Dirigenziale RG 30/2017 del 18/01/2017.

La Commissione così definita è composta oltrechè dal Direttore Generale, dai responsabili dei n. 4 Servizi, secondo l'Organigramma vigente.

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 12.09.2016 (prot. uff. Amb. n. 13023) e con deliberazione n. 6 del 22.12.2016 (prot. uff. Amb. n. 18843) ha preso atto dei risultati delle estrazioni casuali mensili degli atti amministrativi ai sensi del Regolamento dei controlli interni ex legge 190/2012 anche con riferimento agli atti inerenti il Comune di Milano.

Gli esiti delle estrazioni casuali mensili da Febbraio 2016 a Dicembre 2016 degli atti amministrativi pubblicati all'Albo Pretorio nel periodo che va da Gennaio 2016 a Novembre 2016 (da Luglio 2016 a Novembre 2016 comprensivi anche degli Atti Dirigenziali riferiti al Comune di Milano) hanno dato i risultati come riportati nella tabella che segue:

	<b>Autorizzazioni</b>	<b>Decreti</b>	<b>Determinazioni</b>	<b>Diffide</b>	<b>Ordinanze</b>
Gennaio 2016	1 su 3	2 su 23	1 su 4	1 su 6	0 su 0

Febbraio 2016	1 su 3	2 su 20	1 su 11	1 su 7	0 su 0
Marzo 2016	0 su 0	3 su 25	1 su 8	1 su 14	1 su 14
Aprile 2016	0 su 0	1 su 13	1 su 11	1 su 13	0 su 0
Maggio 2016	0 su 0	2 su 19	1 su 9	1 su 11	0 su 0
Giugno 2016	0 su 0	3 su 25	1 su 13	1 su 4	0 su 0
Luglio 2016	1 su 1	2 su 21	1 su 9	2 su 16	0 su 0
Agosto 2016	1 su 5	3 su 16	1 su 6	1 su 8	0 su 0
Settembre 2016	1 su 3	3 su 25	1 su 12	1 su 9	1 su 9
Ottobre 2016	1 su 2	3 su 27	1 su 6	1 su 13	0 su 0
Novembre 2016	0 su 0	2 su 17	1 su 7	1 su 9	0 su 0

A seguito dei sopraccitati controlli la Commissione non ha rilevato la presenza di irregolarità.

Tale condizione risulta senz'altro agevolata dalle continue e preliminari verifiche degli atti prima che questi vengano sottoscritti e pubblicati non solo a cura dei responsabili di Ufficio ovvero di Servizio ma altresì del Direttore Generale medesimo cui ciascun atto viene sottoposto per sua valutazione prima che proceda alla sottoscrizione.

Per l'anno 2017, non appena si concluderà il processo di informatizzazione aziendale si dovrà necessariamente provvedere all'implementazione di un sistema di controllo che consenta di sottoporre ad estrazione e verifica - anche in ossequio al Regolamento dei controlli interni - gli allegati tecnici confluenti nelle Autorizzazioni Uniche Ambientali - Autorizzazioni Integrate Ambientali e Autorizzazioni Uniche ex art.208 Dlgs 152/06 nonché i verbali di accertamento di trasgressione ex l. 689/81 e s.m.i.. Al momento infatti non essendo questi elaborati per mezzo di Lotus Notes, "sfuggono" al controllo non rivestendo la qualifica di atti dirigenziali canonici (decreti - determine). Tale ragguaglio è senz'altro doveroso in considerazione del fatto che con l'introduzione dell'AUA, il ruolo dell'Ufficio d'Ambito nei procedimenti autorizzatori non è più quello di Autorità competente alla definizione dell'intero procedimento e dunque all'adozione dell'atto finale quanto piuttosto competente per fasi endoprocedimentali.

### **Controlli effettuati dal gestore sugli scarichi industriali**

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della "Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie" effettuati dal Gestore Cap Holding SpA, per il tramite della controllata Amiacque Srl, sulla base del piano 2015-2016, approvato con deliberazioni CDA n. 10 del 02 luglio 2015 e n. 10 del 30 settembre 2015 è stabilito che vengano effettuati n. 70 controlli per quadrimestre per un totale di 210 controlli anno.

Si presentano di seguito gli esiti dei controlli

### **Cap Holding / Amiacque**

ESITI PROGRAMMA CONTROLLI 2015-2016	N°
Aziende da Programma Controlli	200
Controlli straordinari richiesti (max previsto n. 40 aziende)	18
<b>AZIENDE DA CONTROLLARE TOTALI</b>	<b>218</b>
Aziende controllate mediante campionamenti	122
Aziende controllate mediante sopralluoghi	72
<b>AZIENDE CONTROLLATE TOTALI</b>	<b>194</b>
Aziende del Programma non controllate	24
di cui non controllate per cessazione scarico/attività/smaltimento reflui come rifiuti	5
di cui controllate in altro procedimento (A.I.A.)	1
<b>AZIENDE DA INSERIRE NEL PROSSIMO PIANO CONTROLLI</b>	<b>18</b>
<b>N. CONTROLLI EFFETTUATI SU SCARICHI IND. MEDIANTE CAMPIONAMENTI</b>	<b>143</b>
Accertamenti positivi (non in regola)	25
Accertamenti negativi (in regola)	118
<b>N. CONTROLLI EFFETTUATI MEDIANTE SOPRALLUOGHI</b>	<b>73</b>
Sopralluoghi positivi (non in regola)	4
Sopralluoghi negativi (in regola)	69
<b>TOTALE CONTROLLI EFFETTUATI IN CONVENZIONE*</b>	<b>216</b>
* Controlli min. previsti dalla convenzione: n. 210	

Per quanto attiene il Gestore MM SpA, si segnala che in data 25 marzo 2016 è stata sottoscritta dall'Ufficio d'Ambito dell'ex ATO Città di Milano e dal Gestore MM S.p.A. la "Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie" <sup>1</sup>; con la sottoscrizione è stato consegnato al Gestore il "Piano ATO dei controlli degli scarichi industriali in pubblica fognatura – anno 2016" approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 5/2016 del 24 marzo 2016.

Il programma prevedeva il controllo di un elenco di n. 16 imprese da eseguirsi entro la data del 17 giugno 2016, termine entro il quale doveva concludersi il processo di accorpamento dell'Ufficio d'Ambito dell'ex ATO Città di Milano nell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana. Di seguito gli esiti dell'attuazione del Piano Controlli da parte del Gestore del SII per la Città di Milano MM SpA:

<sup>1</sup> Con la conclusione del processo di unificazione degli Ambiti Territoriali Ottimali della Città di Milano e dell'ex Provincia di Milano (cfr. L.R. n. 32/2015), al fine di dar corso ai controlli sugli scarichi industriali nell'ambito tariffario di competenza del Gestore MM SpA si è proceduto alla sottoscrizione, in data 20 luglio 2016, della "Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie". Nella stessa data è stato consegnato al Gestore MM SpA il Programma dei Controlli 2016-2017 approvato con deliberazione CdA n. 2 del 29 giugno 2016.

Il Programma dei Controlli consegnato al Gestore MM SpA prevede accertamenti su un campione di 100 imprese oltre a n. 20 controlli straordinari/su segnalazione per un totale di 120 controlli. La dimensione del campione è stata determinata tenendo conto del numero attività autorizzate, nonché tenuto conto dell'attuale dimensionamento dell'unità operativa del Gestore dedicata all'attività di controllo che sarà implementata nel corso del periodo di validità del piano (2016-2017).

La procedura adottata per la definizione del Programma è la medesima di quella utilizzata per il Programma consegnato al gestore CAP Holding SpA.

ESITI PROGRAMMA CONTROLLI 2016	N°
Aziende da Programma Controlli	16
Controlli straordinari richiesti	-
<b>AZIENDE DA CONTROLLARE TOTALI</b>	<b>16</b>
Aziende controllate mediante campionamenti	13
Aziende controllate mediante sopralluoghi	-
<b>AZIENDE CONTROLLATE TOTALI</b>	<b>13</b>
Aziende del Programma non controllate	3
di cui non controllate per cessazione scarico/attività/smaltimento reflui come rifiuti	3
di cui controllate in altro procedimento (A.I.A.)	-
<b>AZIENDE DA INSERIRE NEL PROSSIMO PIANO CONTROLLI</b>	<b>-</b>
<b>N. CONTROLLI EFFETTUATI SU SCARICHI IND. MEDIANTE CAMPIONAMENTI</b>	<b>14</b>
Accertamenti positivi (non in regola)	2
Accertamenti negativi (in regola)	12
<b>N. CONTROLLI EFFETTUATI MEDIANTE SOPRALLUOGHI</b>	<b>-</b>
Sopralluoghi positivi (non in regola)	-
Sopralluoghi negativi (in regola)	-
<b>TOTALE CONTROLLI EFFETTUATI IN CONVENZIONE</b>	<b>14</b>

Per quanto attiene i Piani Controlli 2016-2017, si riporta di seguito il relativo stato di attuazione al 31 dicembre 2016:

Esiti I semestre Programma Controlli 2016-2017 - Ambito Tariffario Cap Holding Spa	n.
<b>Aziende da Programma Controlli</b>	<b>200</b>
<b>Controlli straordinari richiesti (max previsto n. 40 aziende)</b>	<b>3</b>
<b>AZIENDE DA CONTROLLARE TOTALI</b>	<b>203</b>
<b>Aziende controllate mediante campionamenti</b>	<b>70</b>
<b>Aziende controllate mediante sopralluoghi</b>	<b>33</b>
<b>AZIENDE CONTROLLATE TOTALI</b>	<b>103</b>
<b>Aziende del Programma non controllate</b>	<b>-</b>
<b>di cui non controllate per cessazione scarico/attività/smaltimento reflui come rifiuti</b>	<b>-</b>
<b>di cui controllate in altro procedimenti (A.I.A.)</b>	<b>-</b>
<b>AZIENDE DA INSERIRE NEL PROSSIMO PIANO CONTROLLI</b>	<b>-</b>
<b>N. CONTROLLI EFFETTUATI SU SCARICHI IND. MEDIANTE CAMPIONAMENTI</b>	<b>80</b>
Accertamenti positivi (non in regola)	12
Accertamenti negativi (in regola)	68
<b>N. CONTROLLI EFFETTUATI MEDIANTE SOPRALLUOGHI</b>	<b>33</b>
Sopralluoghi positivi (non in regola)	1
Sopralluoghi negativi (in regola)	25
Sopralluoghi che necessitano di ulteriori approfondimenti	7
<b>TOTALE CONTROLLI EFFETTUATI IN CONVENZIONE</b>	<b>113</b>

<b>Esiti I semestre Programma Controlli 2016-2017 - Ambito Tariffario MM Spa</b>	<b>n.</b>
<b>Aziende da Programma Controlli</b>	100
<b>Controlli straordinari richiesti (max previsto n. 20 aziende)</b>	4
<b>AZIENDE DA CONTROLLARE TOTALI</b>	104
<b>Aziende controllate mediante campionamenti</b>	32
<b>Aziende controllate mediante sopralluoghi</b>	2
<b>AZIENDE CONTROLLATE TOTALI</b>	34
<b>Aziende del Programma non controllate</b>	2
<b>di cui non controllate per cessazione scarico/attività/smaltimento reflui come rifiuti</b>	2
<b>di cui controllate in altro procedimenti (A.I.A.)</b>	-
<b>AZIENDE DA INSERIRE NEL PROSSIMO PIANO CONTROLLI</b>	-
<b>N. CONTROLLI EFFETTUATI SU SCARICHI IND. MEDIANTE CAMPIONAMENTI</b>	34
<b>Accertamenti positivi (non in regola)</b>	10
<b>Accertamenti negativi (in regola)</b>	24
<b>N. CONTROLLI EFFETTUATI MEDIANTE SOPRALLUGHI</b>	2
<b>Sopralluoghi positivi (non in regola)</b>	-
<b>Sopralluoghi negativi (in regola)</b>	2
<b>TOTALE CONTROLLI EFFETTUATI IN CONVENZIONE</b>	36

### Sopralluoghi cantieri

L'attività di controllo e valutazione esercitata dall'Ufficio d'Ambito sull'operato del Gestore affidatario del SII si è svolta anche attraverso l'effettuazione di una serie di sopralluoghi su cantieri attivati dal Gestore nell'ambito della realizzazione degli investimenti inseriti nel Piano d'Ambito; tale modalità di controllo costituisce peraltro un'attività posta in capo all'Ufficio d'Ambito dal "Contratto di servizio tra la Provincia di Milano e l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito".

L'obiettivo che il Piano performance 2016 poneva in capo agli uffici dedicati al controllo dei cantieri prevedeva un incremento del numero dei sopralluoghi per il 2016 pari al +50% rispetto ai controlli effettuati lo scorso anno (n. 10 controlli); lo stesso obiettivo prevedeva inoltre l'attivazione delle procedure di controllo anche nel territorio del comune di Milano nel quale opera il Gestore MM SpA.

L'Ufficio d'Ambito, in piena attuazione del Piano Performance 2016, ha effettuato complessivamente nell'anno 2016 n. 15 sopralluoghi su cantieri attivati dal Gestore Cap Holding SpA e n. 2 controlli su cantieri attivati dal Gestore MM SpA, come da sottostante prospetto, provvedendo al contempo a trasmettere gli appositi resoconti alla Città Metropolitana di Milano nei termini previsti dall'art. 1, comma 2, lettera e) del Contratto di Servizio.



Codice_Id_Intv	Gestore	Descrizione Intervento	Comune	Data sopralluogo proposta	Estremi Trasmissione alla Città Metropolitana di Milano
5860	Cap Holding Spa	MSD digestori Peschiera Borromeo	Peschiera Borromeo	28/06/2016	Prot. n. 9417 del 05-07-2015
6620/5	Cap Holding Spa	Interventi di risanamento della rete fognaria comunale di Trezzano sul Naviglio vie Ariosto	Trezzano sul Naviglio	28/06/2016	Prot. n. 9417 del 05-07-2016
5337	Cap Holding Spa	Realizzazione nuovo pozzo a San Giuliano Milanese loc. Civesio	S. Giuliano M.se	04/07/2016	Prot. n. 9712 del 11-07-2016
5846-5852	Cap Holding Spa	Sostituzione griglie fini e grossolane presso il depuratore di Pero	Pero	20/07/2016	Prot. n. 10822 del 27-07-2016
5367/A	Cap Holding Spa	Lavori di realizzazione nuovo pozzo	Cinisello Balsamo	20/07/2016	Prot. n. 10822 del 27-07-2016
5721	Cap Holding Spa	Realizzazione fognatura Vanzaghelo nelle vie Novara in direzione sud per collegare al manufatto FNM, via F.lli Rosselli, via Brodolín, via della Libertà	Vanzaghelo	20/07/2016	Prot. n. 10822 del 27-07-2016
6682	Cap Holding Spa	Lavori di estensione rete fognaria in zona non servita in zona via Borri e via Azimonti	Castellanza	26/07/2016	Prot. n. 11108 del 02-08-2016
6960_1	Cap Holding Spa	Lavori di manutenzione straordinaria - Rete fognaria comunale in Via Di Vittorio, Via Verdi, presso il comune di ASSAGO - Progetto finalizzato a potenziare il servizio	Assago	26/07/2016	Prot. n. 11108 del 02-08-2016
5800	Cap Holding Spa	Lavori di manutenzione straordinaria(MSD) - Depuratore comunale in Via Guido dei Lavoratori, Niguarda - Progetto finalizzato a conservare le infrastrutture, comparto dell'impianto interessato: grigliatura, dissabbiatura, sollevamento	Bresso	18/10/2016	Prot. n. 15777 del 26-10-2016
5994	Cap Holding Spa	Interconnessione della rete idrica tra i Comuni di Bresso e Sesto S. Giovanni	Bresso - Sesto S. Giovanni	03/11/2016	Prot. n. 16597 del 11-11-2016
5179/2	Cap Holding Spa	Realizzazione nuovo collettore in via Colombi e via Togliatti - Lotto 2	Vizzolo Predabissi	03/11/2016	Prot. n. 16597 del 11-11-2016
6960_6	Cap Holding Spa	Dismissione scarichi fognari in roggia Viscontia in via Pace e via Gorky	San Giuliano Milanese	03/11/2016	Prot. n. 16597 del 11-11-2016
5742/A	Cap Holding Spa	Lavori di realizzazione nuovo pozzo in Comune di Gaggiano, frazione Vigano	Gaggiano	09/11/2016	Prot. n. 16859 del 16-11-2016
6948_7/1	Cap Holding Spa	Dismissione scarichi esistenti in torrente Cisnara, via dell'Artigianato e via della Repubblica	Solaro	09/11/2016	Prot. n. 16859 del 16-11-2016
6949_3/1	Cap Holding Spa	Potenziamento rete fognaria di via Buozzi, via Mazzocchi, via Leonardo da Vinci, viale Romagna e Lazio.	Rozzano	09/11/2016	Prot. n. 16859 del 16-11-2016
A1611	MM Spa	Installazione di filtri a carbone attivo per il trattamento dell'acqua proveniente dai campo pozzi della centrale A.P. Assiano	Milano	13/10/2016	Prot. n. 15438 del 21-10-2016
F1622	MM Spa	Sistemazione condotta premente fognaria quartiere Cantalupa	Milano	13/10/2016	Prot. n. 15438 del 21-10-2016

Si intende nell'anno 2017 aumentare i controlli sui cantieri e tale obiettivo confluirà nel Piano delle Performance 2017.

### Sanzioni Amministrative Pecuniarie



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

A partire da giugno 2014, è stato attivato il procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta. Per tale motivazione questo Ufficio dal marzo 2015 ha avviato la notifica delle ordinanze di ingiunzione che hanno generato gli introiti nel seguito indicati.

A seguito della successione universale ope legis ai sensi della L.r. 32/2015, l'Ufficio ha dovuto procedere alla definizione dei procedimenti amministrativi sanzionatori avviati dall'ex ATO Città di Milano ai sensi del Regolamento sul Procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della L. 689/81 e s.m.i., in vigore presso l'Azienda Speciale, che, in particolare, disciplina all'art.9 l'Istituzione e Composizione della Commissione per la definizione dei processi verbali di accertamento di trasgressione di cui ai procedimenti amministrativi sanzionatori in materia di scarichi in pubblica fognatura prevedendo espressamente al comma 1 "L'istituzione ed il funzionamento della Commissione per la definizione dei processi verbali di accertamento di trasgressione di cui ai procedimenti amministrativi sanzionatori in materia di scarichi in pubblica fognatura è deliberata dal Consiglio di Amministrazione ed è composta dal Direttore Generale, da una Posizione Organizzativa Tecnica, da due funzionari dell'Ufficio d'Ambito e da un membro designato dal Gestore."

Dato atto che con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 2 del 17/07/2014 era stata istituita la suddetta Commissione Consultiva dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana (cfr Decreto Dirigenziale R.G. 45/2016 del 03/02/2016), il Consiglio d'Amministrazione con deliberazione n. 7 del 07/10/2016 ad oggetto "Informativa in ordine all'avvio dei procedimenti amministrativi sanzionatori sul territorio del Comune Capoluogo in relazione alle violazioni in materia di scarichi in pubblica fognatura. Istituzione Commissione", ha deliberato in ordine alla composizione della Commissione Consultiva per l'esame dei processi verbali di accertamento di trasgressione per le violazioni commesse nell'esercizio degli scarichi in pubblica fognatura, integrando la composizione della suddetta Commissione Consultiva.

La Commissione Consultiva così definita ha il compito di definire i procedimenti amministrativi sanzionatori attivati a seguito di illegittimità accertate anche sul territorio del Comune Capoluogo, oltretutto nell'area Metropolitana, provvedendo non solo ad evadere quelli già avviati dall'ex ATO Città di Milano ma altresì tutti quelli che eventualmente dovessero insorgere a seguito dei campionamenti convenzionalmente eseguiti dal Gestore MM S.p.A. in ossequio alla "Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie" sottoscritta in data 20/07/2016 (Prot. Uff. Ambito n. 10293), ovvero accertati per violazione delle prescrizioni contenute nei titoli autorizzatori.

In data 6/12/2016 la Commissione Consultiva per l'esame dei processi verbali di accertamento di trasgressione per le violazioni commesse nell'esercizio degli scarichi in pubblica fognatura, ha proceduto all'analisi di n. 25 procedimenti amministrativi sanzionatori inerenti superamenti rilevati dall'ex Ufficio d'Ambito della Città di Milano per attività con insediamento produttivo nel Comune di Milano. L'Ufficio procederà, nei prossimi mesi, all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per n. 6 delle succitate attività produttive con "ordinanza-ingiunzione" ai sensi degli articoli 18 e seguenti della legge 24 novembre 1981, n. 689, così come previsto dall'art. 135 del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto concerne gli altri procedimenti sottoposti all'esame della Commissione Consultiva l'Ufficio procederà all'archiviazione in autotutela dei procedimenti in quanto trattasi di campionamenti eseguiti da MM S.p.A. non operati sulla base del Programma dei controlli per ATO Città di Milano e per i quali pertanto non potevano essere assunti provvedimenti sanzionatori ex Legge 689/81 e s.m.i. ma unicamente provvedimenti amministrativi quali appunto la diffida all'Impresa dal proseguire l'esercizio dello scarico in violazione dei limiti di legge.

Pertanto, il totale ingiunto al 31 dicembre 2016 è pari a € 198.553,39 (interessi legali per rateizzazioni e spese /oneri per notifica esclusi) e gli introiti incassati al 31/12/2016 sono pari a € 190.882,51.

Con deliberazione n. 14 del 25/11/2016 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la destinazione delle somme derivanti dagli introiti delle sanzioni amministrative pecuniarie ex lege 689/81 e s.m.i., al progetto di costruzione di una struttura polivalente nel Comune di Cascia, che fa parte dei 4 comuni umbri più colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto - 30 ottobre ed è inserito nella prima fascia dal 1° e 2° decreto legge sul terremoto insieme a Norcia, Preci e Monteleone.

Successivamente, con Deliberazione n. 10 del 22/12/2016, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato lo schema di Convenzione avente ad oggetto la "Costruzione di una struttura polivalente nel Comune di Cascia (PG)".

## **Art.9 – Codice di comportamento dei dipendenti**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano in ossequio a quanto previsto dall'ANAC, nonché sulla scorta delle decisioni assunte altresì dalla Città Metropolitana di Milano, con Deliberazione n. 5 del 25/11/2016 ha approvato lo schema del nuovo Codice di comportamento dei dipendenti, definitivamente approvato ed entrato in vigore con Deliberazione n. 8 del 22/12/2016 in ossequio al Piano delle Performance 2016, obiettivo 5 – step 3 e 4.

Il suddetto Codice è stato inviato all'OIVP e a tutti i dipendenti in data 23/12/2016 (Prot. Uff. ambito n. 18973).

Le norme contenute nel Codice di comportamento regolando in modo legale ed etico il comportamento dei dipendenti costituiscono, se debitamente osservate, una misura fondamentale di prevenzione della corruzione.

In particolare, il Codice di comportamento è stato integrato relativamente alle seguenti categorie:

### **- Regali, compensi e altre utilità (art. 4)**

Sono stati normati i comportamenti del dipendente relativi alla eventuale ricezione di regali od altre utilità per aver compiuto un atto del proprio ufficio.

- **Obblighi di astensione (art. 7)**

Sono stati meglio precisati i casi in cui i collaboratori, consulenti e titolari di incarichi negli uffici a diretta collaborazione delle autorità politiche debbano astenersi.

- **Gestione degli incarichi e attività extra istituzionali (art. 9)**

E' stata introdotta una specifica casistica che disciplina la gestione degli incarichi e delle attività extra istituzionali, come peraltro già indicato con Circolare del Direttore Generale del 09/02/2016 (Prot. Uff. Amb. n. 1741).

- **Trasparenza e tracciabilità (art. 10)**

Si è precisata la cura dei documenti gestiti dal dipendente, il supporto documentale e la gestione documenti oggetto di normativa in materia di trasparenza e accesso civico.

- **Comportamento nei rapporti privati (art. 11)**

Sono state introdotte norme relative al divieto di diffusione di notizie e comunicazioni varie, anche attraverso l'uso di social network, lesive dell'immagine dell'Azienda.

- **Comportamento in servizio (art. 12)**

Tale articolo dettaglia, in aggiunta a quanto già previsto, il divieto di divulgazione, anche attraverso la posta elettronica, di immagini lesive della dignità delle persone, correlata al genere ed ai minori, precisando altresì la necessità di astensione dal porre in atto comportamenti che possano connotarsi come molestie nei confronti dei colleghi. Viene infine indicato l'obbligo per il dipendente di non ritardare la conclusione dei procedimenti affidati, salvo cause non derivanti dalla sua volontà.

- **Disposizioni particolari per il dirigente (art. 14)**

Sono state integrate le disposizioni relative al dirigente, con particolare riguardo alla assegnazione delle attività e dei compiti ed alla vigilanza sul rispetto dei doveri del Codice.

- **Disposizioni particolari per i titolari di Posizione Organizzativa (art. 15)**

E' stato istituito un articolo relativo alle disposizioni particolari per i titolari di Posizione organizzativa, con particolare riguardo alla contribuzione al benessere organizzativo ed al favorire la diffusione di buone prassi ed esempi.

- **Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice (art. 17)**

Viene introdotto l'impatto delle sanzioni disciplinari in sede di valutazione delle performance del dipendente.

E' fondamentale che tutti i dipendenti interessati all'adozione di pareri ovvero dall'espressione di valutazioni tecniche in quanto responsabili di istruttoria così come tutti i responsabili del procedimento rispettino l'obbligo di astensione nel caso di conflitto di interesse – come esplicitato nel Codice di Comportamento dei dipendenti – compilando la dichiarazione diffusa con circolare del Direttore Generale.

Le segnalazioni circa la sussistenza di conflitto di interesse vanno indirizzate al responsabile del procedimento ed al Direttore Generale che salvo prosecuzione motivata potrà sollevarlo dal procedimento oggetto di valutazione. Il procedimento andrà in tal caso affidato dal Direttore Generale ad altro dipendente ed in caso di carenza di dipendenti professionalmente idonei, il Direttore Generale avocherà a sé ogni compito relativo al procedimento di interesse.

Qualora il conflitto di interesse riguardi il Direttore Generale spetterà al Consiglio di Amministrazione valutare le iniziative da assumersi.

L'Ufficio d'Ambito – visto l'organico ridotto – potrà valutare se sussumere all'Ufficio risorse umane e organizzazione le funzioni di Ufficio procedimenti disciplinari potendovi tuttavia assolvere in via esclusiva il Responsabile della prevenzione della corruzione dato atto che sin dalla costituzione non si sono verificati nell'Azienda Speciale casi di violazione delle prescrizioni del Codice di comportamento dei Dipendenti che nel caso si verificano vanno prontamente comunicate al Responsabile per l'anticorruzione.

Si valuterà nel corso del 2017 la necessità di aggiornare i contenuti del Codice di Comportamento anche in relazione ad eventuali modifiche normative.

## **Art. 10 - Programma triennale di trasparenza ed Integrità**

In seguito alle modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016 all'art. 10 D.Lgs. 33/2013, i contenuti del già previsto Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), sono ora recepiti nell'apposita sezione dedicata alla "Trasparenza e integrità" collocata nella parte finale del presente Piano.

## **Art. 11 – Responsabilità**

La mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente Piano costituisce per tutti i dipendenti elemento di valutazione di responsabilità nonché illecito disciplinare.

Il Dirigente è soggetto a tre profili di responsabilità: dirigenziale, disciplinare ed erariale per danno all'immagine.

La responsabilità dirigenziale è disciplinata dal D.lgs.165/2001, che ne contempla due ipotesi:  
- quella di cui al comma 1 dell'art. 21 derivante dal mancato raggiungimento degli obiettivi ovvero dall'inosservanza delle direttive, che comporta, come conseguenze, l'impossibilità del rinnovo dell'incarico e, nei casi più gravi, la revoca e perfino il recesso dal rapporto di lavoro;  
- quella di cui al comma 1bis dello stesso art. 21 consistente nella colpevole violazione dei doveri di vigilanza sui dipendenti, che comporta la decurtazione, in rapporto alla gravità della violazione, di una quota fino all'80 per cento della retribuzione di risultato.

Occorre integrare il dettato normativo con quanto previsto dalla legge 190, che al comma 8, ultimo periodo, prevede: *"La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale."*

Si rinvia con riferimento alla sanzione per omessa adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza o del Codice di Comportamento, alle previsioni contenute nell'art. 19 comma 5 lett b) del D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n.114.

## Art. 12 – Sanzioni Disciplinari

La violazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel presente Piano costituiscono, in ossequio all'art.1 comma 14 della L.190/2012 e s.m.i., illecito disciplinare, con conseguente applicazione delle disposizioni del Codice di Comportamento aziendale.

La violazione delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano è da ricollegarsi alle seguenti fattispecie di illecito disciplinare previste al Titolo II, Capo I, art 3 del "Contratto collettivo dei lavoratori Comparto EE.LL -anno 2009", con applicazione delle correlative sanzioni di seguito elencate :

- 1 Violazione di obblighi di comportamento da cui sia derivato disservizio, ovvero danno o pericolo all'ente, agli utenti o ai terzi", di cui all'art. 3, comma 5, lett. k), sanzionabile con la "Sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni";
- 2 "Recidiva, nel biennio, nelle violazioni di cui al punto 1.1, quando sia stata applicata la sanzione massima o le mancanze presentino carattere di particolare gravità", ex art. 3, comma 6, lett a), sanzionabile con la "Sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di sei mesi";
- 3 "recidiva plurima, almeno tre volte l'anno, nelle mancanze di cui al punto 2, che abbia comportato l'applicazione della sanzione minima di sei mesi di sospensione dal servizio e dalla retribuzione" ex art. 3, comma 7, lett a) sanzionabile con il "licenziamento con preavviso".

In caso di commissione, all'interno dell'Amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il Responsabile della prevenzione della corruzione risponde sul piano disciplinare, salvo che provi le seguenti circostanze:

- a) di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e di aver osservato le prescrizioni di cui all'art.1, commi 9 e 10, L. 190/2012;
- b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Piano stesso.

Per l'illecito disciplinare di cui sopra al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza viene comminata la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da uno a sei mesi. La medesima sanzione disciplinare viene comminata al Responsabile Anticorruzione, per omesso controllo, nel caso di ripetute violazioni, da parte dei dipendenti, delle misure previste dal Piano, commesse dai dipendenti (art. 1 comma 14 L.190/2012).

## Art. 13 - Obblighi di pubblicazione del piano

Il presente Piano entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione all'albo pretorio on line della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di approvazione dello stesso.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Successivamente alla sua pubblicazione all'albo pretorio on line, con nota del Responsabile Anticorruzione, sarà formalmente comunicato in via telematica:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ai Consiglieri
- ai Titolari delle Posizioni Organizzative;
- ai Titolari degli Uffici
- al Collegio dei Revisori
- all'Organismo Indipendente di Valutazione delle performance
- ai dipendenti;
- alla Città Metropolitana di Milano
- alle rappresentanze sindacali

Verrà altresì pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda – Sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione Altri Contenuti/Corruzione



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## **SEZIONE “*TRASPARENZA E INTEGRITÀ*”**



## 1. Presidio della trasparenza, finalità e obiettivi

L'ufficio d'Ambito ha sin da subito ritenuto di importanza strategica il tema della trasparenza visto il servizio pubblico reso alla cittadinanza e la susseguente importanza di coinvolgere i cittadini che devono essere debitamente e costantemente informati sulle attività svolte dall'Azienda Speciale.

La sezione Amministrazione Trasparente attivata immediatamente, secondo i dettami dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), sul sito istituzionale, nel corso dell'anno 2016, ha trovato differente visibilità all'interno della homepage del suddetto sito, al fine di consentire maggiore facilità di accesso.

La gestione della stessa è affidata al Responsabile dell'Ufficio Adempimenti Amministrazione Trasparente, secondo l'organigramma al tempo vigente, cui vengono inoltrati tutti gli atti soggetti a pubblicazione. La formazione in materia, la tipicità degli atti trattati ed il costante presidio del RPCT e dell'OIVP garantiscono fluidità e tempestività nella pubblicazione e tuttavia, come già anticipato, una volta completato il processo di informatizzazione aziendale si provvederà ad automatizzare i flussi di pubblicazione nonché, "a riordinare" la sezione Amministrazione Trasparente al fine di rendere maggiormente tempestivo e semplice l'accesso da parte dei cittadini.

A seguito della riorganizzazione aziendale e dell'avvenuta informatizzazione, si provvederà in ossequio al succitato articolo 10 ad indicare, in un'apposita sezione del presente Piano triennale per la prevenzione della corruzione i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati.

## 2. Obblighi di pubblicazione, attestazione dell'OIVP e rilevazione degli accessi della sezione Amministrazione Trasparente

Gli obblighi di pubblicazione sono riportati nell'allegato 1 alle "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016", approvate con delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016, nel quale sono dettagliate le descrizioni dei singoli obblighi, aggregati per tipologie di dati e per macrofamiglie. A ciascun obbligo è associato il riferimento normativo e l'ambito soggettivo, la specificazione dei relativi contenuti e la frequenza di aggiornamento richiesta.

Tutti i documenti dovranno essere predisposti per la pubblicazione in formato aperto (esempio: PDF/A, tutti i formati di Libre Office, html, ecc.).

Come indicato nella circolare 2 del 19/7/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'attuazione della trasparenza deve essere in ogni caso temperata con l'interesse costituzionalmente protetto della tutela della riservatezza per evitare un'indebita diffusione dei dati personali, che comporta un trattamento illegittimo, in linea con gli orientamenti del Garante per la protezione dei dati personali.

A tale scopo sono previste forme e modalità di pubblicazione degli atti finalizzate a garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di privacy e pertanto tutti i dipendenti sono stati debitamente istruiti ad omettere negli atti redatti tutti i dati sensibili fatta salva in ogni caso la supervisione del RPCT.

L'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione rilasciata dall'OIVP è finalizzata a certificare la veridicità e attendibilità delle informazioni riportate nella griglia di attestazione, trasmessa dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, riguardo all'assolvimento di ciascun obbligo di pubblicazione sul sito web dell'amministrazione (in apposita sezione "Amministrazione trasparente") dei dati previsti dalle leggi vigenti, nonché dell'aggiornamento dei medesimi dati al momento dell'attestazione. Per certificazione della veridicità, si intende la conformità tra quanto rilevato dall'OIVP nella griglia di monitoraggio ed attestazione e quanto pubblicato sul sito istituzionale al momento dell'attestazione.

L'attestazione viene rilasciata con cadenza annuale e secondo le indicazioni diffuse dall'ANAC. L'attestazione non esaurisce e non si sostituisce ad eventuali ulteriori verifiche che l'OIVP può decidere di effettuare d'ufficio oppure a seguito delle segnalazioni interne del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza o delle segnalazioni pervenute dalla A.N.AC. o dai cittadini.

A partire da gennaio 2016 l'Azienda Speciale è in grado di monitorare gli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale.

Si dispone di un applicativo gratuito di Google, "Analytics" che consente di rilevare gli accessi a ciascuna delle "Sottosezioni di 1° livello" della sezione Amministrazione Trasparente, così come individuate nell'Allegato al D.Lgs. 33/13.

I risultati della rilevazione degli accessi hanno mostrato che i visitatori del sito nel periodo dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 risultano 783 (2,60% del totale degli accessi al sito istituzionale, pari a 30.158), la maggior parte degli accessi è stata rilevata nei mesi di ottobre-novembre 2016.

Nel corso del 2017, esaurita l'informatizzazione aziendale, verrà reso disponibile un questionario che i visitatori potranno compilare al fine di rilevare il grado di soddisfazione della sezione Amministrazione Trasparente.

### 3. Accesso Civico

Una delle più importanti modifiche introdotte dal D.Lgs.97/2016 riguarda la riscrittura dell'art.5 del D.Lgs.33/2013 relativo all'accesso civico, che muta profondamente la disciplina sull'accesso ai dati e ai documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni: chiunque, infatti, in modo generalizzato, potrà accedere a tutti i dati e documenti detenuti dalle P.A. nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti.

Si tratta di un regime di accesso più ampio rispetto di quello previsto originariamente dal D.Lgs.33/2013, che consente di accedere non solo ai dati, alle informazioni ai documenti per i quali sussistono specifici obblighi di pubblicazione, ma anche ai dati e ai documenti per i quali non esiste l'obbligo di pubblicazione e che l'amministrazione dovrà quindi fornire al richiedente. La trasparenza è sempre più intesa come forma di accessibilità totale dei dati per favorire modalità diffuse di controllo da parte dei cittadini.

L'ANAC, con delibera n.1309 del 28 dicembre 2016, ha approvato le "LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART.5 C.2 DEL D.LGS.33/2013" che chiariscono gli ambiti delle tre tipologie di accesso civico:

1. accesso civico "semplice" (già previsto dall'articolo 5, comma 2 del D.Lgs.33/2013);

2. accesso civico "generalizzato" (previsto dalle modifiche all'art.5 c.2 del D.Lgs.33/2013 operate con il D.Lgs.97/2016);
3. accesso "documentale" agli atti che resta normato dalla L.241/1990.

L'accesso civico "semplice" si riferisce ai soli atti documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa: laddove la pubblica amministrazione risulti inadempiente il privato cittadino può richiedere l'accesso ai documenti non pubblicati.

L'accesso documentale ex L.241/1990 è invece il diritto dei soggetti interessati ad accedere ai documenti amministrativi ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge. Il richiedente deve in questa fattispecie dimostrare di essere titolare di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso" e la domanda deve essere opportunamente motivata. L'Ufficio d'Ambito nel corso dell'anno 2017, come già argomentato, provvederà a dotarsi di un proprio Regolamento sul procedimento amministrativo e di accesso agli atti poiché all'atto della costituzione dell'Azienda ha ritenuto di applicare quello già adottato dalla Provincia di Milano ora Città Metropolitana, evidentemente l'esperienza maturata e consolidata nonché la specificità dei procedimenti di competenza e la peculiarità dei casi rappresentatisi rende indispensabile l'adozione di uno strumento operativo completamente calato nella realtà aziendale.

Relativamente all'accesso civico "generalizzato" le Linee guida dell'ANAC chiariscono inoltre la distinzione tra le eccezioni assolute e le eccezioni relative o qualificate: l'accesso è escluso nei casi di segreto di Stato e negli altri casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge (eccezione assoluta), mentre le esclusioni relative sono caratterizzate dalla necessità di adottare una valutazione della richiesta di accesso caso per caso, in merito alla sussistenza del pregiudizio concreto alla tutela di interessi pubblici o privati considerati meritevoli di una peculiare tutela dall'ordinamento (interessi pubblici che sono indicati nel nuovo articolo 5bis, comma 1 del D.Lgs.33/2013 modificato dal D.Lgs.97/2016).

L'Azienda Speciale, in coerenza con le Linee guida approvate dall'ANAC, procederà a disciplinare l'attuazione di tutte le forme di accesso civico previste dalla legge attraverso l'adozione del summenzionato Regolamento individuando altresì misure organizzative adeguate alla gestione delle nuove procedure.

### **Responsabile per l'accesso civico**

Sino all'entrata in vigore del Regolamento sui procedimenti amministrativi e sull'accesso civico la richiesta va presentata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sia per i casi di accesso civico sia per quelli di accesso civico generalizzato.

Contatti:

- Telefono: 02.71049307
- Mail: [i.pepe.ato@cittametropolitana.milano.it](mailto:i.pepe.ato@cittametropolitana.milano.it) – [ato.direzione generale@cittametropolitana.milano.it](mailto:ato.direzione generale@cittametropolitana.milano.it)
- Indirizzo: Viale Piceno, 60 – Milano

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano ha attivato un sistema per il monitoraggio degli accessi civici effettuati dai cittadini e dagli altri portatori di interesse.

I risultati di tale monitoraggio sono pubblicati in un'apposita sottosezione, tra i "Dati ulteriori" della Sezione "Amministrazione trasparente". Il monitoraggio sarà effettuato secondo lo schema riportato di seguito.

- N. richieste di accesso civico presentate nell'anno
- N. richieste evase entro 30 gg. Di cui relative a informazioni già correttamente pubblicate sul sito
- N. richieste evase oltre 30 gg. Di cui relative a informazioni già correttamente pubblicate sul sito
- N. richieste non evase
- N. ricorsi al titolare di potere sostitutivo
- N. ricorsi presentati al TAR

Per l'anno 2016 non risultano essere pervenute istanze di accesso civico.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## **PARTE SECONDA**

### ***SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DI PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE***



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Provinciale triennale di prevenzione della corruzione

<b>Denominazione del procedimento</b>  <b>AUTORIZZAZIONE</b>	<b>Area di rischio obbligatoria:</b> <b>AUTORIZZAZIONI</b>	<b>Identificazione del rischio</b> ex. All. 3 al PNA: Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti
	Art. 1 comma 16 lett. a) L. 190/2012 All. 2 al PNA lett. c) punto 4	<b>Identificazione di altro rischio:</b>
	<b>Altra area di rischio:</b>	<b>Nessuna situazione di rischio rilevata:</b>
	<b>Nessuna area di rischio:</b>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

### TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	NOTE/OSSERVAZIONI
<b><u>Discrezionalità</u></b>	<b><u>Impatto organizzativo</u></b>	
<b>Il processo è discrezionale?</b>  No, è del tutto vincolato 1  E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 X  E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3  E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4  E' altamente discrezionale 5	<b>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo?</b> <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i>  Fino a circa il 20% 1  Fino a circa il 40% 2  Fino a circa il 60% 3 X  Fino a circa l'80% 4	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

	Fino a circa il 100% 5	
<b><u>Rilevanza esterna</u></b>	<b><u>Impatto economico</u></b>	
<p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5 X</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</p> <p>SI 5</p> <p>NO 1 X</p>	
<b><u>Complessità del processo</u></b>	<b><u>Impatto reputazionale</u></b>	





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola p.a. <b>1</b></p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni <b>3 X</b></p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni <b>5</b></p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No <b>0</b></p> <p>Non ne abbiamo memoria <b>1 X</b></p> <p>Sì, sulla stampa locale <b>2</b></p> <p>Sì, sulla stampa nazionale <b>3</b></p> <p>Sì, sulla stampa locale e nazionale <b>4</b></p> <p>Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale <b>5</b></p>	
<p><b><u>Valore economico</u></b></p>	<p><b><u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u></b></p>	
<p>Qual è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna <b>1</b></p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare</p>	<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) <b>3 X</b></p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) <b>5</b></p>	<p>A livello di addetto <b>1</b></p> <p>A livello di collaboratore o funzionario <b>2</b></p> <p>A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa <b>3X</b></p> <p>A livello di dirigente di ufficio generale <b>4X</b></p> <p>A livello di capo dipartimento/segretario generale <b>5</b></p>	
<p><b><u>Frazionabilità del processo</u></b></p>		
<p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</p> <p><b>No 1 X</b></p> <p><b>Sì 5</b></p>		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<b><u>Controlli</u></b>		
<p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p><b>Sì</b>, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione <b>1</b></p> <p><b>Sì</b>, è molto efficace <b>2</b></p> <p><b>Sì</b>, per una percentuale approssimativa del 50% <b>3</b></p> <p><b>Sì</b>, ma in minima parte <b>4 X</b></p> <p><b>No</b>, il rischio rimane indifferente <b>5</b></p>		

**VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ**



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

**0** nessuna probabilità **1** improbabile **2** poco probabile **3** **PROBABILE** **4** molto probabile **5** altamente probabile

### VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

**0** nessun impatto **1** MARGINALE **2** minore **3** soglia **4** serio **5** superiore

### VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto

$$3 \times 2 = 6$$



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

### Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

<p><b>TRASPARENZA</b> (art. 1 L. 190/2012 Dlg.svo 33/2013)</p> <p>Obblighi di pubblicità cui è soggetto il procedimento. Rinvio alle norme di legge e al Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.)</p>	<p><b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b> (art. 54 Dlgs.vo 165/2001 D.P.R. n. 62/2013)</p> <p>Norme di comportamento per la prevenzione del rischio. Rinvio alle norme regolamentari.</p>	<p><b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b></p> <p>Criteri di rotazione della durata del Dirigente o della PO/AP responsabile del procedimento. Rinvio alle norme regolamentari.</p> <p><b>CRITERI DI ROTAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO. RINVIO ALLE NORME REGOLAMENTARI</b></p>	<p><b>INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRA ISTITUZIONALI</b> (art. 53 Dlgs.vo 165/2001 e art. 86 e ss. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi)</p> <p>Criteri di conferimento ed autorizzazione degli incarichi di cui è titolare il responsabile del procedimento o il dirigente che adotta il provvedimento finale. Rinvio alle norme regolamentari.</p>
<p><b>DIVIETI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI</b> (Dlgs.vo 39/2013)</p> <p>Cause di incompatibilità o inconfiribilità di incarichi dirigenziali del dirigente</p>	<p><b>PRECEDENTI PENALI</b> (art. 35 bis del Dlgs.vo n. 165 e art. 3 del Dlgs.vo n. 39/2013)</p> <p>Verifica dei precedenti penali a carico dei dipendenti o soggetti per la nomina a componente di commissione di gara o di concorso, per il conferimento di incarico dirigenziale, per l'assegnazione di</p>	<p><b>FORMAZIONE</b></p> <p>Percorsi di formazione di livello generale e livello specifico. Rinvio al Piano Triennale della Formazione (P.T.F.)</p>	<p><b>PATTI DI INTEGRITÀ</b></p> <p>Previsione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. Previsione di cause di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto per inosservanza dei suddetti protocolli e patti</p>



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

### Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

	dipendenti dell'area direttiva agli uffici con le caratteristiche di cui all'art. 35 bis Dlgs.vo 165/2001. Rinvio alle direttive interne		
--	--	--	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Provinciale triennale di prevenzione della corruzione

<b>Denominazione del procedimento</b>  <b>PARERI TECNICI ENDOPROCEDIMENTALI</b>	<b>Area di rischio obbligatoria:</b>	<b>Identificazione del rischio ex. All. 3 al PNA</b>
	<b>Art. 1 comma 16 lett. a) L. 190/2012 All. 2 al PNA lett. punto</b>	<b>Identificazione di altro rischio: ABUSO NEL RILASCIO DI PARERI AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGETTI</b>
	<b>Altra area di rischio: ATTIVITA' DI CONSULENZA</b>	<b>Nessuna situazione di rischio rilevata:</b>



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Provinciale triennale di prevenzione della corruzione

Nessuna area di rischio:

### TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	NOTE/OSSERVAZIONI
<b><u>Discrezionalità</u></b>	<b><u>Impatto organizzativo</u></b>	
<p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 X</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p>	<p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei</p>	





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p><i>servizi coinvolti)</i></p> <p>Fino a circa il 20% 1</p> <p>Fino a circa il 40% 2</p> <p>Fino a circa il 60% 3</p> <p>Fino a circa l'80% 4 X</p> <p>Fino a circa il 100% 5</p>	
<p><b><u>Rilevanza esterna</u></b></p>	<p><b><u>Impatto economico</u></b></p>	
<p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento <b>5 X</b>	tipologia di evento o di tipologie analoghe? <b>SI 5</b> <b>NO 1 X</b>	
<b><u>Complessità del processo</u></b>	<b><u>Impatto reputazionale</u></b>	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?  <b>No</b> , il processo coinvolge una sola p.a. <b>1</b>  <b>Sì</b> , il processo coinvolge più di 3 amministrazioni <b>3</b>  <b>Sì</b> , il processo coinvolge più di 5 amministrazioni <b>5 X</b>	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  <b>No 0</b> <b>Non ne abbiamo memoria 1 X</b>  <b>Sì</b> , sulla stampa locale <b>2</b>  <b>Sì</b> , sulla stampa nazionale <b>3</b>  <b>Sì</b> , sulla stampa locale e nazionale <b>4</b>  <b>Sì</b> , sulla stampa locale, nazionale e internazionale <b>5</b>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<u>Valore economico</u>	<u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u>	
<p>Qual è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna <b>1</b></p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) <b>3 X</b></p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) <b>5</b></p>	<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</p> <p>A livello di addetto <b>1</b></p> <p>A livello di collaboratore o funzionario <b>2</b></p> <p>A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa <b>3 X</b></p> <p>A livello di dirigente di ufficio generale <b>4</b></p> <p>A livello di capo dipartimento/segretario generale <b>5</b></p>	
<u>Frazionabilità del processo</u>		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</p> <p>No 1 X Sì 5</p>		
<p><b><u>Controlli</u></b></p>		
<p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Sì, è molto efficace 2 Sì, per una percentuale approssimativa del 50% 3 Sì, ma in minima parte 4 X No, il rischio rimane indifferente 5</p>		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

### VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 **PROBABILE** 4 molto probabile 5 altamente probabile

### VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto 1 marginale 2 **MINORE** 3 soglia 4 serio 5 superiore

### VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto

$$3 \times 2 = 6$$



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

### Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

<p><b>TRASPARENZA</b> (art. 1 L. 190/2012 Dlg.svo 33/2013)</p> <p>Obblighi di pubblicità cui è soggetto il procedimento. Rinvio alle norme di legge e al Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.)</p>	<p><b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b> (art. 54 Dlgs.vo 165/2001 D.P.R. n. 62/2013)</p> <p>Norme di comportamento per la prevenzione del rischio. Rinvio alle norme regolamentari.</p>	<p><b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b></p> <p>Criteri di rotazione della durata del Dirigente o della PO/AP responsabile del procedimento. Rinvio alle norme regolamentari.</p> <p><b>CRITERI DI ROTAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO. RINVIO ALLE NORME REGOLAMENTARI</b></p>	<p><b>INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRA ISTITUZIONALI</b> (art. 53 Dlgs.vo 165/2001 e art. 86 e ss. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi)</p> <p>Criteri di conferimento ed autorizzazione degli incarichi di cui è titolare il responsabile del procedimento o il dirigente che adotta il provvedimento finale. Rinvio alle norme regolamentari.</p>
<p><b>DIVIETI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI</b> (Dlgs.vo 39/2013)</p> <p>Cause di incompatibilità o inconfiribilità di incarichi dirigenziali del dirigente</p>	<p><b>PRECEDENTI PENALI</b> (art. 35 bis del Dlgs.vo n. 165 e art. 3 del Dlgs.vo n. 39/2013)</p> <p>Verifica dei precedenti penali a carico dei dipendenti o soggetti per la nomina a componente di commissione di gara o di concorso, per il conferimento di incarico dirigenziale, per l'assegnazione di</p>	<p><b>FORMAZIONE</b></p> <p>Percorsi di formazione di livello generale e livello specifico. Rinvio al Piano Triennale della Formazione (P.T.F.)</p>	<p><b>PATTI DI INTEGRITÀ</b></p> <p>Previsione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. Previsione di cause di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto per inosservanza dei suddetti protocolli e patti</p>



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

### Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

	dipendenti dell'area direttiva agli uffici con le caratteristiche di cui all'art. 35 bis Dlgs.vo 165/2001. Rinvio alle direttive interne		
--	--	--	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Provinciale triennale di prevenzione della corruzione

Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Provinciale triennale di prevenzione della corruzione		
<b>Denominazione del procedimento</b>  <b>CONTROLLI</b>	<b>Area di rischio obbligatoria:</b>	<b>Identificazione del rischio</b> ex. All. 3 al PNA
	<b>Art. 1 comma 16 lett. a) L. 190/2012</b> <b>All. 2 al PNA lett. punto</b>	<b>Identificazione di altro rischio:</b> <b>MANCATO ESERCIZIO DEI POTERI DI VIGILANZA AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGGETTI</b>
	<b>Altra area di rischio: POTERE ATTIVITA' DI VIGILANZA</b>	<b>Nessuna situazione di rischio rilevata:</b>





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Provinciale triennale di prevenzione della corruzione

Nessuna area di rischio:

### TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA  
PROBABILITA'

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

NOTE/OSSERVAZIONI



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<u>Discrezionalità</u>	<u>Impatto organizzativo</u>	
<p><b>Il processo è discrezionale?</b></p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 X</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p><b>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo?</b> <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i></p> <p>Fino a circa il 20% 1</p> <p>Fino a circa il 40% 2 X</p> <p>Fino a circa il 60% 3</p> <p>Fino a circa l'80% 4</p> <p>Fino a circa il 100% 5</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<u>Rilevanza esterna</u>	<u>Impatto economico</u>	
<p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</p> <p><b>No</b>, ha come destinatario finale un ufficio interno <b>2</b></p> <p><b>Sì</b>, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento <b>5 X</b></p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</p> <p><b>SI 5</b></p> <p><b>NO 1 X</b></p>	
<u>Complessità del processo</u>	<u>Impatto reputazionale</u>	
<p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p><b>No</b>, il processo coinvolge una sola p.a. <b>1</b></p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p><b>No 0</b></p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p><b>Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni 3 X</b></p> <p><b>Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</b></p>	<p><b>Non ne abbiamo memoria 1 X</b></p> <p><b>Sì, sulla stampa locale 2</b></p> <p><b>Sì, sulla stampa nazionale 3</b></p> <p><b>Sì, sulla stampa locale e nazionale 4</b></p> <p><b>Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5</b></p>	
<p><b><u>Valore economico</u></b></p>	<p><b><u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u></b></p>	
<p>Qual è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1 X</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni</p>	<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1</p> <p>A livello di collaboratore o funzionario 2X</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

(es.: affidamento di appalto) <b>5</b>	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa <b>3</b>  A livello di dirigente di ufficio generale <b>4</b>  A livello di capo dipartimento/segretario generale <b>5</b>	
<b><u>Frazionabilità del processo</u></b>		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)? <b>No 1 X</b> <b>Sì 5</b>		
<b><u>Controlli</u></b>		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p><b>Sì</b>, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione <b>1</b></p> <p><b>Sì</b>, è molto efficace <b>2</b></p> <p><b>Sì</b>, per una percentuale approssimativa del 50% <b>3</b></p> <p><b>Sì</b>, ma in minima parte <b>4</b></p> <p><b>No</b>, il rischio rimane indifferente <b>5X</b></p>		
---	--	--

### VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 **PROBABILE** 4 molto probabile 5 altamente probabile

### VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto 1 **MARGINALE** 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto

$$3 \times 1 = 3$$



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

### Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

<p><b>TRASPARENZA</b> (art. 1 L. 190/2012 Dlg.svo 33/2013)</p> <p>Obblighi di pubblicità cui è soggetto il procedimento. Rinvio alle norme di legge e al Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.)</p>	<p><b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b> (art. 54 Dlgs.vo 165/2001 D.P.R. n. 62/2013)</p> <p>Norme di comportamento per la prevenzione del rischio. Rinvio alle norme regolamentari.</p>	<p><b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b></p> <p>Criteri di rotazione della durata del Dirigente o della PO/AP responsabile del procedimento. Rinvio alle norme regolamentari.</p> <p><b>CRITERI DI ROTAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO. RINVIO ALLE NORME REGOLAMENTARI</b></p>	<p><b>INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRA ISTITUZIONALI</b> (art. 53 Dlgs.vo 165/2001 e art. 86 e ss. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi)</p> <p>Criteri di conferimento ed autorizzazione degli incarichi di cui è titolare il responsabile del procedimento o il dirigente che adotta il provvedimento finale. Rinvio alle norme regolamentari.</p>
<p><b>DIVIETI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI</b> (Dlgs.vo 39/2013)</p> <p>Cause di incompatibilità o inconfiribilità di incarichi dirigenziali del dirigente</p>	<p><b>PRECEDENTI PENALI</b> (art. 35 bis del Dlgs.vo n. 165 e art. 3 del Dlgs.vo n. 39/2013)</p> <p>Verifica dei precedenti penali a carico dei dipendenti o soggetti per la nomina a componente di commissione di gara o di concorso, per il conferimento di incarico</p>	<p><b>FORMAZIONE</b></p> <p>Percorsi di formazione di livello generale e livello specifico. Rinvio al Piano Triennale della Formazione (P.T.F.)</p>	<p><b>PATTI DI INTEGRITÀ</b></p> <p>Previsione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. Previsione di cause di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto per inosservanza dei suddetti protocolli e patti</p>





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

### Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

	dirigenziale, per l'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici con le caratteristiche di cui all'art. 35 bis Dlgs.vo 165/2001. Rinvio alle direttive interne		
--	--	--	--

## Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Provinciale triennale di prevenzione della corruzione



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Provinciale triennale di prevenzione della corruzione

	Area di rischio obbligatoria:	Identificazione del rischio ex. All. 3 al PNA
<b>Denominazione del procedimento</b>  <b>SANZIONI</b>	Art. 1 comma 16 lett. a) L. 190/2012 All. 2 al PNA lett. punto	Identificazione di altro rischio: <b>MANCATO ESERCIZIO DEI POTERI SANZIONATORI AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGETTI</b>
	Altra area di rischio: <b>POTERE SANZIONATORIO</b>	Nessuna situazione di rischio rilevata:
	Nessuna area di rischio:	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

### TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	NOTE/OSSERVAZIONI
<b><u>Discrezionalità</u></b>	<b><u>Impatto organizzativo</u></b>	
<p><b>Il processo è discrezionale?</b></p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3 X</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p><b>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo?</b> <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i></p> <p>Fino a circa il 20% 1X</p> <p>Fino a circa il 40% 2</p> <p>Fino a circa il 60% 3</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

	Fino a circa l'80% 4 Fino a circa il 100% 5	
<b><u>Rilevanza esterna</u></b>	<b><u>Impatto economico</u></b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?  No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2  Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5 X	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  SI 5  NO 1 X	
<b><u>Complessità del processo</u></b>	<b><u>Impatto reputazionale</u></b>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola p.a. <b>1</b></p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni <b>3 X</b></p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni <b>5</b></p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No <b>0</b></p> <p>Non ne abbiamo memoria <b>1 X</b></p> <p>Sì, sulla stampa locale <b>2</b></p> <p>Sì, sulla stampa nazionale <b>3</b></p> <p>Sì, sulla stampa locale e nazionale <b>4</b></p> <p>Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale <b>5</b></p>	
<p><b><u>Valore economico</u></b></p>	<p><b><u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u></b></p>	
<p>Qual è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna <b>1 X</b></p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare</p>	<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) <b>3</b></p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) <b>5</b></p>	<p>A livello di addetto <b>1</b> A livello di collaboratore o funzionario <b>2X</b> A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa <b>3</b> A livello di dirigente di ufficio generale <b>4</b> A livello di capo dipartimento/segretario generale <b>5</b></p>	
<p><b><u>Frazionabilità del processo</u></b></p>		
<p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</p> <p><b>No 1 X</b> <b>Sì 5</b></p>		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<b><u>Controlli</u></b>		
<p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p><b>Sì</b>, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione <b>1</b></p> <p><b>Sì</b>, è molto efficace <b>2</b></p> <p><b>Sì</b>, per una percentuale approssimativa del 50% <b>3</b></p> <p><b>Sì</b>, ma in minima parte <b>4</b></p> <p><b>No</b>, il rischio rimane indifferente <b>5X</b></p>		

### VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

**0** nessuna probabilità **1** improbabile **2** poco probabile **3** **PROBABILE** **4** molto probabile **5** altamente probabile



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto 1 **MARGINALE** 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore

## VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto

$$3 \times 1 = 3$$

**Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie**

**Proposta di misure di prevenzione ulteriori  
(All. 4 al PNA)**





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

### Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

<p><b>TRASPARENZA</b> (art. 1 L. 190/2012 Dlg.svo 33/2013)</p> <p>Obblighi di pubblicità cui è soggetto il procedimento. Rinvio alle norme di legge e al Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.)</p>	<p><b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b> (art. 54 Dlgs.vo 165/2001 D.P.R. n. 62/2013)</p> <p>Norme di comportamento per la prevenzione del rischio. Rinvio alle norme regolamentari.</p>	<p><b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b></p> <p>Criteri di rotazione della durata del Dirigente o della PO/AP responsabile del procedimento. Rinvio alle norme regolamentari.</p> <p><b>CRITERI DI ROTAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO. RINVIO ALLE NORME REGOLAMENTARI</b></p>	<p><b>INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRA ISTITUZIONALI</b> (art. 53 Dlgs.vo 165/2001 e art. 86 e ss. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi)</p> <p>Criteri di conferimento ed autorizzazione degli incarichi di cui è titolare il responsabile del procedimento o il dirigente che adotta il provvedimento finale. Rinvio alle norme regolamentari.</p>
<p><b>DIVIETI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI</b> (Dlgs.vo 39/2013)</p> <p>Cause di incompatibilità o inconfiribilità di incarichi dirigenziali del dirigente</p>	<p><b>PRECEDENTI PENALI</b> (art. 35 bis del Dlgs.vo n. 165 e art. 3 del Dlgs.vo n. 39/2013)</p> <p>Verifica dei precedenti penali a carico dei dipendenti o soggetti per la nomina a componente di commissione di gara o di concorso, per il conferimento di incarico dirigenziale, per l'assegnazione di</p>	<p><b>FORMAZIONE</b></p> <p>Percorsi di formazione di livello generale e livello specifico. Rinvio al Piano Triennale della Formazione (P.T.F.)</p>	<p><b>PATTI DI INTEGRITÀ</b></p> <p>Previsione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. Previsione di cause di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto per inosservanza dei suddetti protocolli e patti</p>



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

### Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

	dipendenti dell'area direttiva agli uffici con le caratteristiche di cui all'art. 35 bis Dlgs.vo 165/2001. Rinvio alle direttive interne		
--	--	--	--

## Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Provinciale triennale di prevenzione della corruzione



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Provinciale triennale di prevenzione della corruzione

<b>Denominazione del procedimento</b>  <b>PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA E NEGOZiate</b>	<b>Area di rischio obbligatoria: SCELTA DEL CONTRAENTE PER AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE</b>	<b>Identificazione del rischio ex. All. 3 al PNA</b>
	<b>Art. 1 comma 16 lett. a) L. 190/2012 All. 2 al PNA lett. b) punto 8</b>	<b>Identificazione di altro rischio: abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa</b>
	<b>Altra area di rischio:</b>	<b>Nessuna situazione di rischio rilevata:</b>
	<b>Nessuna area di rischio:</b>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

### TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	NOTE/OSSERVAZIONI
<b><u>Discrezionalità</u></b>	<b><u>Impatto organizzativo</u></b>	
<p><b>Il processo è discrezionale?</b></p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 X</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p><b>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo?</b> <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i></p> <p>Fino a circa il 20% 1 X</p> <p>Fino a circa il 40% 2</p> <p>Fino a circa il 60% 3</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

	Fino a circa l'80% 4 Fino a circa il 100% 5	
<b><u>Rilevanza esterna</u></b>	<b><u>Impatto economico</u></b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?  No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2  Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5 X	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? SI 5  NO 1 X	
<b><u>Complessità del processo</u></b>	<b><u>Impatto reputazionale</u></b>	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? <b>No</b>, il processo coinvolge una sola p.a. <b>1 X</b> <b>Sì</b>, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni <b>3</b> <b>Sì</b>, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni <b>5</b></p>	<p>aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? <b>No 0</b> <b>Non</b> ne abbiamo memoria <b>1 X</b> <b>Sì</b>, sulla stampa locale <b>2</b> <b>Sì</b>, sulla stampa nazionale <b>3</b> <b>Sì</b>, sulla stampa locale e nazionale <b>4</b> <b>Sì</b>, sulla stampa locale, nazionale e internazionale <b>5</b></p>	
<p><b><u>Valore economico</u></b></p>	<p><b><u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u></b></p>	
<p>Qual è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna <b>1</b> Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) <b>3</b> Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) <b>5 X</b></p>	<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? A livello di addetto <b>1</b> A livello di collaboratore o funzionario <b>2</b> A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa <b>3 X</b> A livello di dirigente di ufficio generale <b>4</b> A livello di capo dipartimento/segretario</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

	generale 5	
<b><u>Frazionabilità del processo</u></b>		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)? No 1 X Sì 5		
<b><u>Controlli</u></b>		
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Sì, è molto efficace 2 Sì, per una percentuale approssimativa del 50% 3		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<b>Sì, ma in minima parte 4 X</b> <b>No, il rischio rimane indifferente 5</b>		
--	--	--





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

### VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 **PROBABILE** 4 molto probabile 5 altamente probabile

### VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto 1 **MARGINALE** 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore

### VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto

$$3 \times 1 = 3$$



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

### Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

<p><b>TRASPARENZA</b> (art. 1 L. 190/2012 Dlg.svo 33/2013)</p> <p>Obblighi di pubblicità cui è soggetto il procedimento. Rinvio alle norme di legge e al Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.)</p>	<p><b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b> (art. 54 Dlgs.vo 165/2001 D.P.R. n. 62/2013)</p> <p>Norme di comportamento per la prevenzione del rischio. Rinvio alle norme regolamentari.</p>	<p><b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b></p> <p>Criteri di rotazione della durata del Dirigente o della PO/AP responsabile del procedimento. Rinvio alle norme regolamentari.</p> <p><b>CRITERI DI ROTAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO. RINVIO ALLE NORME REGOLAMENTARI</b></p>	<p><b>INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRA ISTITUZIONALI</b> (art. 53 Dlgs.vo 165/2001 e art. 86 e ss. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi)</p> <p>Criteri di conferimento ed autorizzazione degli incarichi di cui è titolare il responsabile del procedimento o il dirigente che adotta il provvedimento finale. Rinvio alle norme regolamentari.</p>
<p><b>DIVIETI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI</b> (Dlgs.vo 39/2013)</p> <p>Cause di incompatibilità o inconfiribilità di incarichi dirigenziali del dirigente</p>	<p><b>PRECEDENTI PENALI</b> (art. 35 bis del Dlgs.vo n. 165 e art. 3 del Dlgs.vo n. 39/2013)</p> <p>Verifica dei precedenti penali a carico dei dipendenti o soggetti per la nomina a componente di commissione di gara o di concorso, per il conferimento di incarico dirigenziale, per l'assegnazione di</p>	<p><b>FORMAZIONE</b></p> <p>Percorsi di formazione di livello generale e livello specifico. Rinvio al Piano Triennale della Formazione (P.T.F.)</p>	<p><b>PATTI DI INTEGRITÀ</b></p> <p>Previsione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. Previsione di cause di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto per inosservanza dei suddetti protocolli e patti</p>



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

### Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

	dipendenti dell'area direttiva agli uffici con le caratteristiche di cui all'art. 35 bis Dlgs.vo 165/2001. Rinvio alle direttive interne		
--	--	--	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Provinciale triennale di prevenzione della corruzione

<b>Denominazione del procedimento</b>  <b>AFFIDAMENTI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ECONOMIA</b>	<b>Area di rischio obbligatoria:</b> <b>SCELTA DEL CONTRAENTE PER AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE</b>	<b>Identificazione del rischio</b> ex. All. 3 al PNA: abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa
	<b>Art. 1 comma 16 lett. a) L. 190/2012</b> <b>All. 2 al PNA lett. b) punto 8</b>	<b>Identificazione di altro rischio:</b>
	<b>Altra area di rischio:</b>	<b>Nessuna situazione di rischio rilevata:</b>



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Provinciale triennale di prevenzione della corruzione

	<b>Nessuna area di rischio:</b>	
--	---------------------------------	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

### TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	NOTE/OSSERVAZIONI
<b><u>Discrezionalità</u></b>	<b><u>Impatto organizzativo</u></b>	
<p><b>Il processo è discrezionale?</b> No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3 X E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p><b>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo?</b> <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i></p> <p>Fino a circa il 20% 1 X Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l'80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<u>Rilevanza esterna</u>	<u>Impatto economico</u>	
<p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? <b>No</b>, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 <b>Sì</b>, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5 X</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? <b>SI 5</b> <b>NO 1 X</b></p>	
<u>Complessità del processo</u>	<u>Impatto reputazionale</u>	
<p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>risultato? <b>No</b>, il processo coinvolge una sola p.a. <b>1 X</b> <b>Sì</b>, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni <b>3</b> <b>Sì</b>, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni <b>5</b></p>	<p><b>No 0</b> <b>Non</b> ne abbiamo memoria <b>1 X</b> <b>Sì</b>, sulla stampa locale <b>2</b> <b>Sì</b>, sulla stampa nazionale <b>3</b> <b>Sì</b>, sulla stampa locale e nazionale <b>4</b> <b>Sì</b>, sulla stampa locale, nazionale e internazionale <b>5</b></p>	
<p><b><u>Valore economico</u></b></p>	<p><b><u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u></b></p>	
<p>Qual è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna <b>1</b> Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) <b>3</b> Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) <b>5 X</b></p>	<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? A livello di addetto <b>1</b> A livello di collaboratore o funzionario <b>2</b> A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa <b>3 X</b> A livello di dirigente di ufficio generale <b>4</b> A livello di capo dipartimento/segretario</p>	





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

	generale 5	
<b><u>Frazionabilità del processo</u></b>		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)? <b>No 1 X</b> <b>Sì 5</b>		
<b><u>Controlli</u></b>		
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? <b>Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1</b> <b>Sì, è molto efficace 2</b> <b>Sì, per una percentuale approssimativa</b>		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>del 50% <b>3</b> <b>Sì</b>, ma in minima parte <b>4 X</b> <b>No</b>, il rischio rimane indifferente <b>5</b></p>		
---	--	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

### VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 **PROBABILE** 4 molto probabile 5 altamente probabile

### VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto 1 **MARGINALE** 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore

### VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto

$$3 \times 1 = 3$$



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

### Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

<p><b>TRASPARENZA</b> (art. 1 L. 190/2012 Dlg.svo 33/2013)</p> <p>Obblighi di pubblicità cui è soggetto il procedimento. Rinvio alle norme di legge e al Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.)</p>	<p><b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b> (art. 54 Dlgs.vo 165/2001 D.P.R. n. 62/2013)</p> <p>Norme di comportamento per la prevenzione del rischio. Rinvio alle norme regolamentari.</p>	<p><b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b></p> <p>Criteri di rotazione della durata del Dirigente o della PO/AP responsabile del procedimento. Rinvio alle norme regolamentari.</p> <p><b>CRITERI DI ROTAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO. RINVIO ALLE NORME REGOLAMENTARI</b></p>	<p><b>INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRA ISTITUZIONALI</b> (art. 53 Dlgs.vo 165/2001 e art. 86 e ss. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi)</p> <p>Criteri di conferimento ed autorizzazione degli incarichi di cui è titolare il responsabile del procedimento o il dirigente che adotta il provvedimento finale. Rinvio alle norme regolamentari.</p>
<p><b>DIVIETI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI</b> (Dlgs.vo 39/2013)</p> <p>Cause di incompatibilità o inconfiribilità di incarichi dirigenziali del dirigente</p>	<p><b>PRECEDENTI PENALI</b> (art. 35 bis del Dlgs.vo n. 165 e art. 3 del Dlgs.vo n. 39/2013)</p> <p>Verifica dei precedenti penali a carico dei dipendenti o soggetti per la nomina a componente di commissione di gara o di concorso, per il conferimento di incarico dirigenziale, per l'assegnazione di</p>	<p><b>FORMAZIONE</b></p> <p>Percorsi di formazione di livello generale e livello specifico. Rinvio al Piano Triennale della Formazione (P.T.F.)</p>	<p><b>PATTI DI INTEGRITÀ</b></p> <p>Previsione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. Previsione di cause di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto per inosservanza dei suddetti protocolli e patti</p>



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

### Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

	dipendenti dell'area direttiva agli uffici con le caratteristiche di cui all'art. 35 bis Dlgs.vo 165/2001. Rinvio alle direttive interne		
--	--	--	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Provinciale triennale di prevenzione della corruzione

<b>Denominazione del procedimento</b>	<b>Area di rischio obbligatoria:</b>	<b>Identificazione del rischio ex. All. 3 al PNA</b>
<b>LIQUIDAZIONE IMPORTI DEFINITI DA CONTRATTI</b>	<b>Art. 1 comma 16 lett. a) L. 190/2012 All. 2 al PNA lett. punto</b>	<b>Identificazione di altro rischio:</b> Privilegiare - nel termine previsto per effettuare la liquidazione - un fornitore a vantaggio di un altro operatore economico
	<b>Altra area di rischio:</b>  Pagamento fornitori	<b>Nessuna situazione di rischio rilevata:</b>



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Provinciale triennale di prevenzione della corruzione

	Nessuna area di rischio:	
--	--------------------------	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

### TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	NOTE/OSSERVAZIONI
<b><u>Discrezionalità</u></b>	<b><u>Impatto organizzativo</u></b>	
<p>Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 X E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i></p> <p>Fino a circa il 20% 1 X Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l'80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>	





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<u>Rilevanza esterna</u>	<u>Impatto economico</u>	
<p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? <b>No</b>, ha come destinatario finale un ufficio interno <b>2</b> <b>Sì</b>, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento <b>5 X</b></p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? <b>SI 5</b> <b>NO 1 X</b></p>	
<u>Complessità del processo</u>	<u>Impatto reputazionale</u>	
<p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? <b>No 0</b></p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>No, il processo coinvolge una sola p.a. <b>1 X</b></p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni <b>3</b></p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni <b>5</b></p>	<p><b>Non</b> ne abbiamo memoria <b>1 X</b></p> <p>Sì, sulla stampa locale <b>2</b></p> <p>Sì, sulla stampa nazionale <b>3</b></p> <p>Sì, sulla stampa locale e nazionale <b>4</b></p> <p>Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale <b>5</b></p>	
<p><b><u>Valore economico</u></b></p>	<p><b><u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u></b></p>	
<p>Qual è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna <b>1</b></p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) <b>3</b></p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) <b>5 X</b></p>	<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</p> <p>A livello di addetto <b>1</b></p> <p>A livello di collaboratore o funzionario <b>2X</b></p> <p>A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa <b>3</b></p> <p>A livello di dirigente di ufficio generale <b>4</b></p> <p>A livello di capo dipartimento/segretario</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

	generale 5	
<b><u>Frazionabilità del processo</u></b>		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)? <b>No 1 X</b> <b>Sì 5</b>		
<b><u>Controlli</u></b>		
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? <b>Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1</b> <b>Sì, è molto efficace 2</b> <b>Sì, per una percentuale approssimativa del 50% 3</b>		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<b>Sì, ma in minima parte 4 X</b> <b>No, il rischio rimane indifferente 5</b>		
--	--	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

### VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 **PROBABILE** 4 molto probabile 5 altamente probabile

### VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto 1 **MARGINALE** 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore

### VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto

$$3 \times 1 = 3$$



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

### Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

<p><b>TRASPARENZA</b> (art. 1 L. 190/2012 Dlg.svo 33/2013)</p> <p>Obblighi di pubblicità cui è soggetto il procedimento. Rinvio alle norme di legge e al Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.)</p>	<p><b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b> (art. 54 Dlgs.vo 165/2001 D.P.R. n. 62/2013)</p> <p>Norme di comportamento per la prevenzione del rischio. Rinvio alle norme regolamentari.</p>	<p><b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b></p> <p>Criteri di rotazione della durata del Dirigente o della PO/AP responsabile del procedimento. Rinvio alle norme regolamentari.</p> <p><b>CRITERI DI ROTAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO. RINVIO ALLE NORME REGOLAMENTARI</b></p>	<p><b>INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRA ISTITUZIONALI</b> (art. 53 Dlgs.vo 165/2001 e art. 86 e ss. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi)</p> <p>Criteri di conferimento ed autorizzazione degli incarichi di cui è titolare il responsabile del procedimento o il dirigente che adotta il provvedimento finale. Rinvio alle norme regolamentari.</p>
<p><b>DIVIETI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI</b> (Dlgs.vo 39/2013)</p> <p>Cause di incompatibilità o inconfiribilità di incarichi dirigenziali del dirigente</p>	<p><b>PRECEDENTI PENALI</b> (art. 35 bis del Dlgs.vo n. 165 e art. 3 del Dlgs.vo n. 39/2013)</p> <p>Verifica dei precedenti penali a carico dei dipendenti o soggetti per la nomina a componente di commissione di gara o di concorso, per il conferimento di incarico dirigenziale, per l'assegnazione di</p>	<p><b>FORMAZIONE</b></p> <p>Percorsi di formazione di livello generale e livello specifico. Rinvio al Piano Triennale della Formazione (P.T.F.)</p>	<p><b>PATTI DI INTEGRITÀ</b></p> <p>Previsione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. Previsione di cause di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto per inosservanza dei suddetti protocolli e patti</p>



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

### Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

	dipendenti dell'area direttiva agli uffici con le caratteristiche di cui all'art. 35 bis Dlgs.vo 165/2001. Rinvio alle direttive interne		
--	--	--	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Provinciale triennale di prevenzione della corruzione

<b>Denominazione del procedimento</b>  <b>PIANIFICAZIONE/VARIANTI AL PIANO D'AMBITO</b>	<b>Area di rischio obbligatoria:</b>	<b>Identificazione del rischio ex. All. 3 al PNA:</b>
	<b>Art. 1 comma 16 lett. a) L. 190/2012 All. 2 al PNA lett. punti</b>	<b>Identificazione di altro rischio: ABUSO DEI POTERI PIANIFICATORI AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGGETTI</b>
	<b>Altra area di rischio: ESERCIZIO DI POTERI DI PIANIFICAZIONE</b>	<b>Nessuna situazione di rischio rilevata:</b>
	<b>Nessuna area di rischio:</b>	





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

**UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE**

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

### TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	NOTE/OSSERVAZIONI
<b><u>Discrezionalità</u></b>	<b><u>Impatto organizzativo</u></b>	
<b>Il processo è discrezionale?</b> No, è del tutto vincolato 1  E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 x  E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3  E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4  E' altamente discrezionale 5	<b>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo?</b> <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i>  Fino a circa il 20% 1  Fino a circa il 40% 2 X  Fino a circa il 60% 3  Fino a circa l'80% 4	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

	Fino a circa il 100% 5	
<b><u>Rilevanza esterna</u></b>	<b><u>Impatto economico</u></b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? <b>No</b> , ha come destinatario finale un ufficio interno 2 <b>Sì</b> , il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5 X	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? <b>SI 5</b> <b>NO 1 X</b>	
<b><u>Complessità del processo</u></b>	<b><u>Impatto reputazionale</u></b>	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>risultato? <b>No</b>, il processo coinvolge una sola p.a. <b>1</b> <b>Sì</b>, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni <b>3</b> <b>Sì</b>, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni <b>5 X</b></p>	<p><b>No 0</b> <b>Non</b> ne abbiamo memoria <b>1 x</b> <b>Sì</b>, sulla stampa locale <b>2</b> <b>Sì</b>, sulla stampa nazionale <b>3</b> <b>Sì</b>, sulla stampa locale e nazionale <b>4</b> <b>Sì</b>, sulla stampa locale, nazionale e internazionale <b>5</b></p>	
<p><b><u>Valore economico</u></b></p>	<p><b><u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u></b></p>	
<p>Qual è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna <b>1</b> Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) <b>3</b> Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) <b>5 X</b></p>	<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? A livello di addetto <b>1</b> A livello di collaboratore o funzionario <b>2</b> A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa <b>3</b> A livello di dirigente di ufficio generale <b>4x</b></p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

	A livello di capo dipartimento/segretario generale 5	
<b><u>Frazionabilità del processo</u></b>		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)? No 1 X Sì 5		
<b><u>Controlli</u></b>		
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Sì, è molto efficace 2 Sì, per una percentuale approssimativa		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>del 50% <b>3</b> <b>Sì</b>, ma in minima parte <b>4 X</b> <b>No</b>, il rischio rimane indifferente <b>5</b></p>		
---	--	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

### VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 PROBABILE 4 molto probabile 5 altamente probabile

### VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto 1 MARGINALE 2 MINORE 3 soglia 4 serio 5 superiore

### VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto

$$4 \times 2 = 8$$



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

### Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

<p><b>TRASPARENZA</b> (art. 1 L. 190/2012 Dlg.svo 33/2013)</p> <p>Obblighi di pubblicità cui è soggetto il procedimento. Rinvio alle norme di legge e al Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.)</p>	<p><b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b> (art. 54 Dlgs.vo 165/2001 D.P.R. n. 62/2013)</p> <p>Norme di comportamento per la prevenzione del rischio. Rinvio alle norme regolamentari.</p>	<p><b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b></p> <p>Criteri di rotazione della durata del Dirigente o della PO/AP responsabile del procedimento. Rinvio alle norme regolamentari.</p> <p><b>CRITERI DI ROTAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO. RINVIO ALLE NORME REGOLAMENTARI</b></p>	<p><b>INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRA ISTITUZIONALI</b> (art. 53 Dlgs.vo 165/2001 e art. 86 e ss. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi)</p> <p>Criteri di conferimento ed autorizzazione degli incarichi di cui è titolare il responsabile del procedimento o il dirigente che adotta il provvedimento finale. Rinvio alle norme regolamentari.</p>
<p><b>DIVIETI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI</b> (Dlgs.vo 39/2013)</p> <p>Cause di incompatibilità o inconfiribilità di incarichi dirigenziali del dirigente</p>	<p><b>PRECEDENTI PENALI</b> (art. 35 bis del Dlgs.vo n. 165 e art. 3 del Dlgs.vo n. 39/2013)</p> <p>Verifica dei precedenti penali a carico dei dipendenti o soggetti per la nomina a componente di commissione di gara o di concorso, per il conferimento di incarico dirigenziale, per l'assegnazione di</p>	<p><b>FORMAZIONE</b></p> <p>Percorsi di formazione di livello generale e livello specifico. Rinvio al Piano Triennale della Formazione (P.T.F.)</p>	<p><b>PATTI DI INTEGRITÀ</b></p> <p>Previsione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. Previsione di cause di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto per inosservanza dei suddetti protocolli e patti</p>





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

### Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

	dipendenti dell'area direttiva agli uffici con le caratteristiche di cui all'art. 35 bis Dlgs.vo 165/2001. Rinvio alle direttive interne		
--	--	--	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Provinciale triennale di prevenzione della corruzione

<b>Denominazione del procedimento</b>  <b>CONTRIBUTI/MONITORAGGIO INTERVENTI FINANZIATI CON RISORSE ATO</b>	<b>Area di rischio obbligatoria:</b> <b>CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI NONCHE' ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI</b>	<b>Identificazione del rischio</b> ex. All. 3 al PNA: <b>RICONOSCIMENTO INDEBITO DI INDENNITA' AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGGETTI</b>
	<b>Art. 1 comma 16 lett. c) L. 190/2012 All. 2 al PNA lett. d) punti 2</b>	<b>Identificazione di altro rischio:</b>
	<b>Altra area di rischio:</b>	<b>Nessuna situazione di rischio rilevata:</b>



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Provinciale triennale di prevenzione della corruzione

	Nessuna area di rischio:	
--	--------------------------	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

### TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	NOTE/OSSERVAZIONI
<b><u>Discrezionalità</u></b>	<b><u>Impatto organizzativo</u></b>	
<b>Il processo è discrezionale?</b>  No, è del tutto vincolato 1  E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 X  E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3  E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4  E' altamente discrezionale 5	<b>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo?</b> <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i>  Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 X Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l'80% 4 Fino a circa il 100% 5	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<u>Rilevanza esterna</u>	<u>Impatto economico</u>	
<p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? <b>No</b>, ha come destinatario finale un ufficio interno <b>2</b> <b>Sì</b>, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento <b>5 X</b></p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? <b>SI 5</b> <b>NO 1 X</b></p>	
<u>Complessità del processo</u>	<u>Impatto reputazionale</u>	
<p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>fasi successive per il conseguimento del risultato? <b>No</b>, il processo coinvolge una sola p.a. <b>1</b> <b>Sì</b>, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni <b>3 X</b> <b>Sì</b>, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni <b>5</b></p>	<p>eventi analoghi? <b>No 0</b> <b>Non</b> ne abbiamo memoria <b>1 X</b> <b>Sì</b>, sulla stampa locale <b>2</b> <b>Sì</b>, sulla stampa nazionale <b>3</b> <b>Sì</b>, sulla stampa locale e nazionale <b>4</b> <b>Sì</b>, sulla stampa locale, nazionale e internazionale <b>5</b></p>	
<p><b><u>Valore economico</u></b></p>	<p><b><u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u></b></p>	
<p>Qual è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna <b>1</b> Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) <b>3</b> Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) <b>5 X</b></p>	<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? A livello di addetto <b>1</b> A livello di collaboratore o funzionario <b>2</b> A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa <b>3 X</b> A livello di dirigente di ufficio generale <b>4</b> A livello di capo dipartimento/segretario</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

	generale 5	
<b><u>Frazionabilità del processo</u></b>		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)? No 1 X Sì 5		
<b><u>Controlli</u></b>		
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Sì, è molto efficace 2 Sì, per una percentuale approssimativa		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>del 50% <b>3</b> <b>Sì</b>, ma in minima parte <b>4 X</b> <b>No</b>, il rischio rimane indifferente <b>5</b></p>		
---	--	--





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

### VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 **PROBABILE** 4 molto probabile 5 altamente probabile

### VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto 1 MARGINALE 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore

### VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto

$$3 \times 2 = 6$$



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

### Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

<p><b>TRASPARENZA</b> (art. 1 L. 190/2012 Dlg.svo 33/2013)</p> <p>Obblighi di pubblicità cui è soggetto il procedimento. Rinvio alle norme di legge e al Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.)</p>	<p><b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b> (art. 54 Dlgs.vo 165/2001 D.P.R. n. 62/2013)</p> <p>Norme di comportamento per la prevenzione del rischio. Rinvio alle norme regolamentari.</p>	<p><b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b></p> <p>Criteri di rotazione della durata del Dirigente o della PO/AP responsabile del procedimento. Rinvio alle norme regolamentari.</p> <p><b>CRITERI DI ROTAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO. RINVIO ALLE NORME REGOLAMENTARI</b></p>	<p><b>INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRA ISTITUZIONALI</b> (art. 53 Dlgs.vo 165/2001 e art. 86 e ss. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi)</p> <p>Criteri di conferimento ed autorizzazione degli incarichi di cui è titolare il responsabile del procedimento o il dirigente che adotta il provvedimento finale. Rinvio alle norme regolamentari.</p>
<p><b>DIVIETI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI</b> (Dlgs.vo 39/2013)</p> <p>Cause di incompatibilità o inconfiribilità di incarichi dirigenziali del dirigente</p>	<p><b>PRECEDENTI PENALI</b> (art. 35 bis del Dlgs.vo n. 165 e art. 3 del Dlgs.vo n. 39/2013)</p> <p>Verifica dei precedenti penali a carico dei dipendenti o soggetti per la nomina a componente di commissione di gara o di concorso, per il conferimento di incarico</p>	<p><b>FORMAZIONE</b></p> <p>Percorsi di formazione di livello generale e livello specifico. Rinvio al Piano Triennale della Formazione (P.T.F.)</p>	<p><b>PATTI DI INTEGRITÀ</b></p> <p>Previsione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. Previsione di cause di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto per inosservanza dei suddetti protocolli e patti</p>



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

### Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

	dirigenziale, per l'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici con le caratteristiche di cui all'art. 35 bis Dlgs.vo 165/2001. Rinvio alle direttive interne		
--	--	--	--

## Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Provinciale triennale di prevenzione della corruzione



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Provinciale triennale di prevenzione della corruzione

<b>Denominazione del procedimento</b>  <b>CONCORSI</b>	<b>Area di rischio obbligatoria:</b> Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D.Lgs. 150/2009	<b>Identificazione del rischio</b> ex. All. 3 al PNA previsione di requisiti personalizzati in osservanza di regole procedurali a garanzia del regolare svolgimento della selezione
	Art. 1 comma 16 lett. d) L. 190/2012 All. 2 al PNA lett. a) punto 1	<b>Identificazione di altro rischio:</b>
	<b>Altra area di rischio:</b>	<b>Nessuna situazione di rischio rilevata:</b>
	<b>Nessuna area di rischio:</b>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

### TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	NOTE/OSSERVAZIONI
<b><u>Discrezionalità</u></b>	<b><u>Impatto organizzativo</u></b>	
<b>Il processo è discrezionale?</b>  No, è del tutto vincolato 1  E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 X  E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3  E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4  E' altamente discrezionale 5	<b>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo?</b> <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i>  Fino a circa il 20% 1  Fino a circa il 40% 2 X  Fino a circa il 60% 3	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

	Fino a circa l'80% 4 Fino a circa il 100% 5	
<b><u>Rilevanza esterna</u></b>	<b><u>Impatto economico</u></b>	
<p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</p> <p><b>No</b>, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p><b>Sì</b>, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5 X</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</p> <p><b>SI 5</b></p> <p><b>NO 1 X</b></p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<u>Complessità del processo</u>	<u>Impatto reputazionale</u>	
<p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola p.a. 1 X</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni 3</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No 0</p> <p>Non ne abbiamo memoria 1 X</p> <p>Sì, sulla stampa locale 2</p> <p>Sì, sulla stampa nazionale 3</p> <p>Sì, sulla stampa locale e nazionale 4</p> <p>Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5</p>	
<u>Valore economico</u>	<u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>Qual è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna <b>1</b></p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) <b>3</b></p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) <b>5 X</b></p>	<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</p> <p>A livello di addetto <b>1</b></p> <p>A livello di collaboratore o funzionario <b>2</b></p> <p>A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa <b>3 X</b></p> <p>A livello di dirigente di ufficio generale <b>4</b></p> <p>A livello di capo dipartimento/segretario generale <b>5</b></p>	
<p><b><u>Frazionabilità del processo</u></b></p>		
<p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</p> <p><b>No 1 X</b></p>		





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<b>Sì 5</b>		
<b><u>Controlli</u></b>		
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? <b>Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1</b> <b>Sì, è molto efficace 2</b> <b>Sì, per una percentuale approssimativa del 50% 3 X</b> <b>Sì, ma in minima parte 4</b> <b>No, il rischio rimane indifferente 5</b>		

### VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 **PROBABILE** 4 molto probabile 5 altamente probabile



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto 1 marginale 2 **MINORE** 3 soglia 4 serio 5 superiore

## VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto

$$3 \times 2 = 6$$



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

### Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

<p><b>TRASPARENZA</b> (art. 1 L. 190/2012 Dlg.svo 33/2013)</p> <p>Obblighi di pubblicità cui è soggetto il procedimento. Rinvio alle norme di legge e al Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.)</p>	<p><b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b> (art. 54 Dlgs.vo 165/2001 D.P.R. n. 62/2013)</p> <p>Norme di comportamento per la prevenzione del rischio. Rinvio alle norme regolamentari.</p>	<p><b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b></p> <p>Criteri di rotazione della durata del Dirigente o della PO/AP responsabile del procedimento. Rinvio alle norme regolamentari.</p> <p><b>CRITERI DI ROTAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO. RINVIO ALLE NORME REGOLAMENTARI</b></p>	<p><b>INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRA ISTITUZIONALI</b> (art. 53 Dlgs.vo 165/2001 e art. 86 e ss. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi)</p> <p>Criteri di conferimento ed autorizzazione degli incarichi di cui è titolare il responsabile del procedimento o il dirigente che adotta il provvedimento finale. Rinvio alle norme regolamentari.</p>
<p><b>DIVIETI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI</b> (Dlgs.vo 39/2013)</p> <p>Cause di incompatibilità o inconfiribilità di incarichi dirigenziali del dirigente</p>	<p><b>PRECEDENTI PENALI</b> (art. 35 bis del Dlgs.vo n. 165 e art. 3 del Dlgs.vo n. 39/2013)</p> <p>Verifica dei precedenti penali a carico dei dipendenti o soggetti per la nomina a componente di commissione di gara o di concorso, per il conferimento di incarico</p>	<p><b>FORMAZIONE</b></p> <p>Percorsi di formazione di livello generale e livello specifico. Rinvio al Piano Triennale della Formazione (P.T.F.)</p>	<p><b>PATTI DI INTEGRITÀ</b></p> <p>Previsione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. Previsione di cause di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto per inosservanza dei suddetti protocolli e patti</p>



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

### Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

	dirigenziale, per l'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici con le caratteristiche di cui all'art. 35 bis Dlgs.vo 165/2001. Rinvio alle direttive interne		
--	--	--	--

## Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Provinciale triennale di prevenzione della corruzione



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Provinciale triennale di prevenzione della corruzione

<b>Denominazione del procedimento PROCEDIMENTI DISCIPLINARI DI COMPETENZA DIRIGENZIALE</b>	<b>Area di rischio obbligatoria:</b>	<b>Identificazione del rischio ex. All. 3 al PNA</b>
	<b>Art. 1 comma 16 lett. a) L. 190/2012 All. 2 al PNA lett. punto</b>	<b>Identificazione di altro rischio: mancata attivazione del procedimento applicazione di sanzione non appropriata mancato rispetto dei termini perentori</b>
	<b>Altra area di rischio: Esercizio del potere direttivo e sanzionatorio</b>	<b>Nessuna situazione di rischio rilevata:</b>
	<b>Nessuna area di rischio:</b>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

### TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	NOTE/OSSERVAZIONI
<b><u>Discrezionalità</u></b>	<b><u>Impatto organizzativo</u></b>	
<b>Il processo è discrezionale?</b> No, è del tutto vincolato 1  E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 X  E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3  E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4  E' altamente discrezionale 5	<b>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo?</b> <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i>  Fino a circa il 20% 1 X  Fino a circa il 40% 2  Fino a circa il 60% 3	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

	Fino a circa l'80% 4 Fino a circa il 100% 5	
<b><u>Rilevanza esterna</u></b>	<b><u>Impatto economico</u></b>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?  <b>No</b> , ha come destinatario finale un ufficio interno 2 X  <b>Sì</b> , il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  <b>SI</b> 5  <b>NO</b> 1 X	
<b><u>Complessità del processo</u></b>	<b><u>Impatto reputazionale</u></b>	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola p.a. <b>1 X</b></p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni <b>3</b></p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni <b>5</b></p>	<p>aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No <b>0 X</b></p> <p>Non ne abbiamo memoria <b>1</b></p> <p>Sì, sulla stampa locale <b>2</b></p> <p>Sì, sulla stampa nazionale <b>3</b></p> <p>Sì, sulla stampa locale e nazionale <b>4</b></p> <p>Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale <b>5</b></p>	
<p><b><u>Valore economico</u></b></p>	<p><b><u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u></b></p>	
<p>Qual è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna <b>1 X</b></p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare</p>	<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</p>	





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) <b>3</b></p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) <b>5</b></p>	<p>A livello di addetto <b>1</b></p> <p>A livello di collaboratore o funzionario <b>2</b></p> <p>A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa <b>3 X</b></p> <p>A livello di dirigente di ufficio generale <b>4</b></p> <p>A livello di capo dipartimento/segretario generale <b>5</b></p>	
<p><b><u>Frazionabilità del processo</u></b></p>		
<p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</p> <p><b>No 1 X</b></p> <p><b>Sì 5</b></p>		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<b><u>Controlli</u></b>		
<p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p><b>Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1</b></p> <p><b>Sì, è molto efficace 2</b></p> <p><b>Sì, per una percentuale approssimativa del 50% 3</b></p> <p><b>Sì, ma in minima parte 4 X</b></p> <p><b>No, il rischio rimane indifferente 5</b></p>		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

### VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 **POCO PROBABILE** 3 probabile 4 molto probabile 5 altamente probabile

### VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto 1 **MARGINALE** 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore

### VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto

$$2 \times 1 = 2$$



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

### Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

<p><b>TRASPARENZA</b> (art. 1 L. 190/2012 Dlg.svo 33/2013)</p> <p>Obblighi di pubblicità cui è soggetto il procedimento. Rinvio alle norme di legge e al Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.)</p>	<p><b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b> (art. 54 Dlgs.vo 165/2001 D.P.R. n. 62/2013)</p> <p>Norme di comportamento per la prevenzione del rischio. Rinvio alle norme regolamentari.</p>	<p><b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b></p> <p>Criteri di rotazione della durata del Dirigente o della PO/AP responsabile del procedimento. Rinvio alle norme regolamentari.</p> <p><b>CRITERI DI ROTAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO. RINVIO ALLE NORME REGOLAMENTARI</b></p>	<p><b>INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRA ISTITUZIONALI</b> (art. 53 Dlgs.vo 165/2001 e art. 86 e ss. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi)</p> <p>Criteri di conferimento ed autorizzazione degli incarichi di cui è titolare il responsabile del procedimento o il dirigente che adotta il provvedimento finale. Rinvio alle norme regolamentari.</p>
<p><b>DIVIETI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI</b> (Dlgs.vo 39/2013)</p> <p>Cause di incompatibilità o inconfiribilità di incarichi dirigenziali del dirigente</p>	<p><b>PRECEDENTI PENALI</b> (art. 35 bis del Dlgs.vo n. 165 e art. 3 del Dlgs.vo n. 39/2013)</p> <p>Verifica dei precedenti penali a carico dei dipendenti o soggetti per la nomina a componente di commissione di gara o di concorso, per il conferimento di incarico dirigenziale, per l'assegnazione di</p>	<p><b>FORMAZIONE</b></p> <p>Percorsi di formazione di livello generale e livello specifico. Rinvio al Piano Triennale della Formazione (P.T.F.)</p>	<p><b>PATTI DI INTEGRITÀ</b></p> <p>Previsione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. Previsione di cause di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto per inosservanza dei suddetti protocolli e patti</p>



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

### Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

	dipendenti dell'area direttiva agli uffici con le caratteristiche di cui all'art. 35 bis Dlgs.vo 165/2001. Rinvio alle direttive interne		
--	--	--	--